



2018

IL CAPITALE CULTURALE

Studies on the Value of Cultural Heritage

JOURNAL OF THE SECTION OF CULTURAL HERITAGE

Department of Education, Cultural Heritage and Tourism
University of Macerata

eum



Il Capitale culturale

Studies on the Value of Cultural Heritage
n. 17, 2018

ISSN 2039-2362 (online)

Direttore / Editor

Massimo Montella

Co-Direttori / Co-Editors

Tommy D. Andersson, Elio Borgonovi,
Rosanna Cioffi, Stefano Della Torre, Michela
di Macco, Daniele Manacorda, Serge Noiret,
Tonino Pencarelli, Angelo R. Pupino, Girolamo
Sciullo

Coordinatore editoriale / Editorial Coordinator
Francesca Coltrinari

Coordinatore tecnico / Managing Coordinator
Pierluigi Feliciati

Comitato editoriale / Editorial Office

Giuseppe Capriotti, Mara Cerquetti, Francesca
Coltrinari, Patrizia Dragoni, Pierluigi Feliciati,
Valeria Merola, Enrico Nicosia, Francesco
Pirani, Mauro Saracco, Simone Sisani, Emanuela
Stortoni

*Comitato scientifico - Sezione di beni
culturali / Scientific Committee - Division of
Cultural Heritage and Tourism*

Giuseppe Capriotti, Mara Cerquetti,
Francesca Coltrinari, Patrizia Dragoni,
Pierluigi Feliciati, Maria Teresa Gigliozzi,
Susanne Adina Meyer, Massimo Montella,
Umberto Moscatelli, Sabina Pavone, Francesco
Pirani, Mauro Saracco, Michela Sclaro†,
Emanuela Stortoni, Federico Valacchi, Carmen
Vitale

Comitato scientifico / Scientific Committee

Michela Addis, Tommy D. Andersson, Alberto
Mario Banti, Carla Barbati, Sergio Barile,
Nadia Barrella, Marisa Borraccini, Rossella
Caffo, Ileana Chirassi Colombo, Rosanna
Cioffi, Caterina Cirelli, Alan Clarke, Claudine
Cohen, Lucia Corrain, Giuseppe Cruciani,
Girolamo Cusimano, Fiorella Dallari, Stefano
Della Torre, Maria del Mar Gonzalez Chacon,
Maurizio De Vita, Michela di Macco, Fabio

Donato, Rolando Dondarini, Andrea Emiliani,
Gaetano Maria Golinelli, Xavier Greffe, Alberto
Grohmann, Susan Hazan, Joel Heuillon,
Emanuele Invernizzi, Lutz Klinkhammer,
Federico Marazzi, Fabio Mariano, Aldo M.
Morace, Raffaella Morselli, Olena Motuzenko,
Giuliano Pinto, Marco Pizzo, Edouard
Pommier, Carlo Pongetti, Adriano Prosperi,
Angelo R. Pupino, Bernardino
Quattrociocchi, Margherita Rasulo, Mauro
Renna, Orietta Rossi Pinelli, Roberto
Sani, Girolamo Sciullo, Mislav Simunic,
Simonetta Stopponi, Michele Tamma, Frank
Vermeulen, Stefano Vitali

Web

<http://riviste.unimc.it/index.php/cap-cult>

e-mail

icc@unimc.it

Editore / Publisher

eum edizioni università di macerata, Centro
direzionale, via Carducci 63/a - 62100
Macerata

tel (39) 733 258 6081

fax (39) 733 258 6086

<http://eum.unimc.it>

info.ceum@unimc.it

Layout editor

Marzia Pelati

Progetto grafico / Graphics

+crocevia / studio grafico



Rivista accreditata AIDEA
Rivista riconosciuta CUNSTA
Rivista riconosciuta SISMED
Rivista indicizzata WOS

La sostenibilità e la valutazione delle riviste scientifiche italiane in ambito SSH

a cura di Mara Cerquetti e Pierluigi Feliciati

Altri contributi

Saggi

Partecipazione e co-creazione di valore culturale. #iziTRAVELSicilia e i principi della Convenzione di Faro

Elisa Bonacini*

Abstract

Il progetto partecipativo #iziTRAVELSicilia è stato lanciato nel maggio 2016, con l'obiettivo principale di colmare il gap della comunicazione e valorizzazione digitale del patrimonio culturale della Sicilia. Questo progetto si è presto trasformato in un processo partecipativo, coinvolgendo migliaia di persone, esempio di quelle “comunità di eredità” citate dalla Convenzione di Faro, ed è diventato una best practice nella promozione e valorizzazione digitale attraverso lo storytelling. A partire dal suo lancio sono state prodotte più di 160 audioguide. #iziTRAVELSicilia è stata subito riconosciuta come un esempio di buone pratiche, anche nella didattica museale, di partecipazione alla co-creazione di valore culturale, in grado di trasformare le persone provenienti da più parti delle comunità sociali in comunità d'eredità di tipo smart, rivelando così il grande impatto sulla società civile di cui è capace questa piattaforma con le sue tecnologie, perseguendo l'unico obiettivo di valorizzare il patrimonio comune.

* Elisa Bonacini, Phd, University of South Florida, Tampa (USA), IDEX - Institute for Digital Exploration; IEMEST - Istituto Euro Mediterraneo di Scienza e Tecnologia, Palermo, e-mail: e_bonacini@hotmail.com.

The participatory project #iziTRAVELSicilia was launched on May 2016, with the main aim to bridge the gap of digital communication and enhancement of Sicilia cultural heritage. This project was soon transformed into a participatory process, by involving thousand of people representing exactly the “heritage communities” cited by the Faro Convention, and it has become a best practice of digital promotion and valorisation through storytelling. Since its beginning, more than 160 audioguides have been produced. #iziTRAVELSicilia has been soon recognized become as an exemple of a good practice, also for museums’ didactic, of participation in co-creation of cultural values, being able to transform people coming from various part of the entire society in smart heritage communities, so revealing a serious impact on civil society made by this platform and its technologies, with the common aim of enhancing common heritage.

1. *Premessa*

Presentando il *case study* del Museo Archeologico “Antonino Salinas” di Palermo, quale esempio di *social museum* fuori dagli schemi nel panorama culturale siciliano, si era precisato come la comunazione culturale istituzionale avesse mancato di

strategie uniche e di politiche di digitalizzazione e di valorizzazione culturale [...] e che tale mancanza di strategie, tuttavia, non ha riguardato semplicemente l’Assessorato dei Beni Culturali; riguarda la Regione Sicilia nel suo insieme, poiché si è rivelata finora incapace di mettere in pratica una vera ‘strategia comune’ fra l’Assessorato dei Beni Culturali e l’Assessorato per il Turismo (essendo distinte le competenze) e con tutti gli attori culturali sul territorio: conseguenza di tutto questo è, ad esempio, l’assenza di un portale o di una semplice app istituzionale sul patrimonio culturale e turistico diffuso (che superi la concezione della “proprietà”), che siano aggiornati su orari e quant’altro necessario alla pianificazione di un viaggio o un itinerario. Manca una “visione”¹.

Grazie al profondo cambiamento in atto nel settore museale anche siciliano (dovuto a iniziative nate dal basso come *#invasionidigitali*² e proprio all’innovazione operata dal Salinas, che ha aperto la strada a un nuovo modo di comunicare la cultura e l’archeologia nello specifico) la mancanza di strategie, di risorse economiche e umane, di portali e siti web aggiornati ha creato, a tutti i livelli istituzionali e sociali, una vera e propria necessità di innovazione che ha favorito nello specifico il progetto che si presenta in questa sede: Sicilia Beni Culturali sulla piattaforma izi.TRAVEL³, noto sui social media come #iziTRAVELSicilia.

¹ Bonacini 2016, pp. 227-228.

² Bonacini *et al.* 2014; Bonacini 2014, pp. 166-173.

³ <<https://izi.travel/it>>.

Inteso quale una esperienza collettiva e partecipata di promozione e valorizzazione del patrimonio culturale comune, in questo contributo si vuole dimostrare come attraverso questo progetto si sia pienamente applicato il concetto di “comunità di eredità” espresso dalla Convenzione di Faro, favorendo la conoscenza e disseminazione di contenuti culturali e turistici certificati ma resi accessibili con un linguaggio più democratico.

Il paragrafo seguente sulla Convenzione di Faro appare, dunque, necessario a inquadrare il progetto #iziTRAVELSicilia, presentato in questa sede come una «sperimentazione concreta di pratiche e politiche partecipative»⁴, una buona pratica di processo partecipativo in grado di attivare un’azione culturale socialmente e culturalmente sostenibile, in chiave *smart*, in linea con altri casi innovativi ma decisamente più circoscritti⁵.

2. La Convenzione di Faro

Entrata in vigore l’1 giugno 2011, dopo le prime 10 ratifiche, la *Convenzione quadro del Consiglio d’Europa sul valore del patrimonio culturale per la società*, meglio nota come Convenzione di Faro, prende nome dalla città portoghese in cui è stata firmata nell’ottobre del 2005.

Questa convenzione, sottoscritta dall’Italia a marzo 2013 e ancora in via di ratifica (nel frattempo il cosiddetto decreto “Colosseo”, n. 146 del 20 settembre 2015 riconosceva al nostro patrimonio la dignità di servizio essenziale per il cittadino, al pari di sanità, scuola, etc.), costituisce un traguardo fondamentale nel ruolo che conoscenza e patrimonio hanno per individui e comunità⁶: conoscenza e uso del patrimonio sono stati riconosciuti quali diritti fondamentali dell’individuo di partecipazione alla vita culturale della comunità, così come definito nella Dichiarazione Universale dei Diritti dell’Uomo del 1948, e hanno pari dignità rispetto agli altri diritti essenziali dell’individuo.

Scopo principale della convenzione è di integrare fra loro gli strumenti internazionali già esistenti affinché si rafforzi la sinergia fra quelle comunità di eredità chiamate a collaborare fra loro per favorire la più ampia partecipazione alla conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale comune europeo.

L’introduzione stessa del concetto di comunità di eredità è un passaggio essenziale della Convenzione, individuando con questo titolo pubbliche istituzioni, associazioni culturali, cittadini privati, etc., ovvero «un insieme di persone che attribuisce valore ad aspetti specifici dell’eredità culturale, e che desidera, nel quadro di un’azione pubblica, sostenerli e trasmetterli

⁴ D’Alessandro 2015, p. 78.

⁵ Fairclough *et al.*, 2014; Vattano 2014; D’Alessandro 2015.

⁶ Zagato 2015; D’Alessandro 2015; Feliciati 2016.

alle generazioni future» (art. 2b)⁷. Inoltre, l'uso del termine "persone" nell'introduzione del concetto di comunità di eredità, è considerato decisivo nell'enfatizzare il profilo collettivo del concetto⁸.

La Convenzione, rimarcando in *Premessa* «il valore ed il potenziale di un'eredità culturale usata saggiamente come risorsa per lo sviluppo sostenibile e per la qualità della vita» mira a restituire «un'idea ampliata e interdisciplinare di eredità culturale» e, infine, specificamente negli artt. 5d e 12a, a promuovere un processo di governance e di valorizzazione del patrimonio culturale di tipo democratico e partecipativo mirato a garantire il comune diritto all'eredità culturale, incoraggiando ognuno a prendere parte nel processo di identificazione, studio, interpretazione, protezione, conservazione e comunicazione del patrimonio culturale. Essa ha prodotto una rivoluzione

nel modo di pensare al patrimonio culturale spostando l'attenzione del valore in sé dei beni a quello che debbono poterne conseguire le persone, al loro rapporto con l'ambiente circostante e alla loro partecipazione attiva al processo di riconoscimento dei valori culturali, ponendo il patrimonio come risorsa al centro di una visione di sviluppo sostenibile e di promozione della diversità culturale per la costruzione di una società pacifica e democratica⁹.

3. izi.TRAVEL: una piattaforma per la democratizzazione della cultura attraverso lo storytelling

Prima di descrivere il progetto, è necessario introdurre la piattaforma izi.TRAVEL, con le sue caratteristiche tecniche. Particolarmente orientata alla democratizzazione e alla promozione della cultura e dei territori, attraverso lo *storytelling* digitale e i contenuti prodotti dagli utenti (UGC¹⁰), izi.TRAVEL consente di scoprire i luoghi e le loro storie attraverso il web e una specifica applicazione.

Creata come *start up* nel 2011 ma lanciata nel 2013 grazie a un finanziatore svizzero che ha creduto nell'idea di democratizzare la cultura, izi.TRAVEL è una piattaforma aperta, globale e gratuita, accessibile in modalità multilingue e disponibile per qualsiasi dispositivo mobile su App Store, Google Play e Windows Phone Store. L'approccio della piattaforma, basato sul "racconto" emozionale e coinvolgente, è riassunto immediatamente in premessa¹¹: «Crediamo fermamente che ogni sito od opera d'arte abbia una storia da

⁷ <http://www.ufficiostudi.beniculturali.it/mibac/multimedia/UfficioStudi/documents/1362477547947_Convenzione_di_Faro.pdf>.

⁸ Zagato 2015.

⁹ Nardelli 2016, p. 22.

¹⁰ Bonacini 2012a e 2014, pp. 66-78.

¹¹ <<https://izi.travel/it/chi-siamo>>.

raccontare e che queste storie riportino in vita l'arte, le strade e le città, oltre a mettere in contatto le persone». A seguire, viene spiegato com'è nata la piattaforma, da quali principi sia ispirata e quale sia il metodo di approccio:

La nostra storia: Nel 2011, noi – un team di innovatori olandesi – abbiamo unito le nostre forze a quelle di un investitore svizzero, allo scopo di far conoscere ai turisti di tutto il mondo un nuovissimo e innovativo modo di visitare città, musei e le loro storie, attraverso una piattaforma aperta, globale e gratuita. Una via di mezzo tra Facebook e Wikipedia. Sebbene non fosse un'idea del tutto nuova, nessuno l'aveva ancora sviluppata su larga e ambiziosa scala quanto noi.

Ispirazione: La nostra attività si basa principalmente sulla nostra volontà di aiutare le organizzazioni dei settori cultura, patrimonio e turismo nel portare in vita gli elementi della loro cultura e della loro storia, promuovendo contemporaneamente l'attività degli operatori turistici. Inoltre, il nostro scopo è quello di rendere le visite a musei e a città molto più entusiasmanti e istruttive, per ogni genere di turisti.

Metodo di approccio: Siamo perfettamente consapevoli che la nostra maggior sfida consiste nel far diventare izi.TRAVEL la piattaforma di riferimento del turismo: un hub dinamico, dove migliaia di utenti possono creare facilmente guide multimediali. Fortunatamente, la nostra piattaforma gratuita consente una crescita veloce! In più, siamo costantemente impegnati ad investire in tecnologie all'avanguardia, avvalendoci di un team costituito da oltre 50 professionisti, sparsi in tutto il mondo.

Lo *storytelling* digitale è diventato una delle discipline più dibattute in merito al concetto di comunicazione e democratizzazione di contenuti culturali e ai linguaggi da utilizzare¹² e le piattaforme di narrazione digitale sono considerate la «new wave» di tale forma di comunicazione¹³.

In questo quadro generale, con oltre 3 milioni di utenti al mese e una crescita progressiva annuale del 100%, izi.TRAVEL è diventata la piattaforma più popolare per la creazione di audioguide museali e di audiotour nel mondo, prodotte dal basso (fig. 1): questo successo è certamente dettato dalla sua gratuità, sia dal lato del produttore di contenuti che dal lato dell'utente che ne fruisce, ma anche dalla possibilità lasciata alla creatività, al racconto di storie e ai processi partecipativi che può innescare (il progetto che si presenta in questa sede ne è proprio un esempio)¹⁴.

Questa sorta di mix fra Facebook, Wikipedia e, aggiungiamo anche TripAdvisor per via della possibilità di lasciare dei commenti, consente agli utenti di navigare e conoscere destinazioni culturali e turistiche in tutto il mondo, con oltre 8.000 audiotour in città, 1.700 audioguide di musei in più di 1.700 città e una diffusione in quasi 100 paesi nel mondo, con una copertura di ben 50 lingue.

Si può definire izi.TRAVEL come uno strumento digitale strategico per la promozione culturale e turistica di un territorio su scala globale: è, infatti, uno

¹² Handler Miller 2008; Cataldo 2011, pp. 37-40; De Felice 2014; Schoenau-Fog *et al.* 2015; Van Dyke, Bernbeck 2015; Bonacini, Castorina 2017.

¹³ Bryan 2011.

¹⁴ Van Ijperenburg 2015.

strumento chiave non solo per le visite *in loco* ma anche per pianificare visite e itinerari e per approfondire i contenuti forniti¹⁵. Può, dunque, essere pienamente sfruttato come uno strumento pre-visita e post-visita.

Se, da un lato, dal web si possono scoprire in remoto le destinazioni per nazione, per singola regione e città, dall'altro una sola applicazione consente di consultare direttamente tutte le audioguide già pubblicate. Ogni audioguida, inoltre, può essere scaricata singolarmente sul proprio dispositivo mobile, divenendo così fruibile in modalità offline senza costi di navigazione, dalla sezione *download* della app, oppure può essere scaricata dal corrispondente Qr-Code presente nel materiale pubblicitario (locandine, brochure etc.) o sulle didascalie fornite *in situ*.

Dopo aver effettuato la registrazione, izi.TRAVEL offre la possibilità a chiunque di creare facilmente una audioguida multimediale personalizzata, in cui i contenuti testuali sono fruibili anche in modalità audio, con corredo di gallerie fotografiche e video (sia propri che collegati a Youtube), e trasformabili in contenuti ipertestuali, con l'aggiunta di collegamenti: tutto questo può rendere più piacevole e approfondita la visita di un museo o la scoperta di una città.

La scelta di quanti contenuti inserire, di quanto approfondirli, di quanto rendere multimediale ed ipertestuale una audioguida sta esclusivamente alla decisione di un fornitore di contenuti che, con un singolo profilo, può produrre e gestire audioguide di "Musei" e di "Tour", senza limiti numerici né di risorse caricate sulla piattaforma. La proprietà dei contenuti rimane al fornitore; izi.TRAVEL fornisce, attraverso il CMS, la sua interfaccia di gestione (fig. 2), uno strumento aperto, gratuito e collaborativo adatto alla loro disseminazione.

Il successo di questa piattaforma è certamente legato alla nuova consapevolezza dei musei della necessità di cambiare i propri linguaggi, anche sperimentando l'utilizzo del *digital storytelling*:

le digital stories possono essere create in relazione a determinati articoli della collezione del museo, rendendoli in questo modo più familiari per i visitatori attraverso le storie personali. Gli oggetti compariranno allora non solo in un contesto storico-scientifico appropriato ad un museo, ma in un contesto più personale. Gli oggetti esaminati in questo modo possono prendere vita e potrebbero offrire una maggiore opportunità di coinvolgimento emotivo arricchendo i visitatori con una nuova esperienza¹⁶.

I musei, anche quelli siciliani che hanno aderito al progetto di cui parleremo a breve, hanno compreso definitivamente di non poter più limitarsi «ad esporre semplicemente "oggetti"» ma a «comunicare il proprio patrimonio culturale con la comunità [...] instaurando un rapporto comunicativo con i suoi fruitori, raccontandone la storia, il loro significato e il valore intrinseco da tramandare ai posteri»¹⁷.

¹⁵ Bonacini, Giaccone 2018.

¹⁶ Bán, Nagy 2016, p. 23.

¹⁷ Cataldo 2011, p. 30.

Al nuovo approccio comunicativo dei musei corrisponde anche il racconto esperienziale dei viaggiatori: izi.TRAVEL consente a chiunque di arricchire la propria esperienza di viaggio non più con un semplice *blogtour*, ma con storie condivise con altre migliaia di persone, in cui il supporto audio (la voce narrante è di chi ha vissuto quell'esperienza), diventa un valore emozionale aggiunto al racconto stesso.

4. #iziTRAVELSicilia: metodologia, obiettivi, limiti e possibili sviluppi del progetto

Sicilia Beni Culturali su izi.TRAVEL nasce come progetto di ricerca annuale (maggio 2016-maggio 2017) presso l'Università di Catania, con lo scopo di colmare il *gap* digitale che il patrimonio culturale siciliano ha subito in seguito a una cronica mancanza di strategie di comunicazione e di promozione culturale e turistica, già oggetto di analisi¹⁸. Basti pensare che molti musei che oggi dispongono di un'audioguida su izi.TRAVEL non hanno ancora un sito web e che a maggio 2016 quasi nessun museo siciliano presentava le proprie collezioni online.

Per la sua gratuità, la piattaforma izi.TRAVEL è apparsa adatta a portare avanti questo progetto su scala regionale nel quale, grazie a una Convenzione attuativa tra il Dipartimento per i Beni Culturali e l'Identità Siciliana da un lato e l'Università di Catania tramite il Dipartimento di Scienze Umanistiche dall'altro, la scrivente è stata nominata referente scientifico regionale per favorire un coordinamento univoco e centralizzato. Finalità del progetto era, appunto, la creazione di audioguidie per musei e tour culturali e turistici ed è stato finanziato direttamente da izi.TRAVEL che, nelle persone del CEO della società, Alex Tourski, con il tramite di Anastasia Klimova, Business Development Manager di izi.TRAVEL-Italia, unico progetto sperimentale ad essere finanziato dall'azienda.

Per mettere in evidenza le modalità e il quadro amministrativo nel quale si è operato, si ritiene necessario riportare integralmente in appendice la Convenzione attuativa, firmata definitivamente il 17 Ottobre 2016.

Questa innovazione ha potuto germogliare su un terreno reso fertile da due fattori: da una parte, come anticipato, la mancanza quasi totale di strategie di comunicazione, valorizzazione e fruizione culturale a livello istituzionale centrale; dall'altra, la consapevolezza, a tutti i livelli decisionali, della necessità di nuove forme e linguaggi di comunicazione e dell'occasione unica che si presentava con questo progetto.

All'inizio, sulla piattaforma in Sicilia erano disponibili 7 audioguide (fig. 3), mentre dopo un anno e mezzo sono oltre 160 (fig. 4).

¹⁸ Bonacini 2012b.

A marzo 2015, seconda in Italia dopo un audiotour di Firenze, la lungimirante ex direttrice Laura Maniscalco, insieme alla Klimova, aveva pubblicato l'audioguida del Museo archeologico regionale di Aidone (Enna), seguita da quella del Museo archeologico regionale di Camarina (Ragusa), con l'ex direttore Giovanni Di Stefano. Una azienda privata aveva poi realizzato dei tour delle città Unesco di Scicli, Modica e Ragusa, mentre un tour di Siracusa (piuttosto lacunoso e carente di informazioni) è stato fornito da un servizio di noleggio biciclette.

Sin dall'inizio del progetto si è volutamente allargata la platea degli attori da coinvolgere: la Convenzione, per così dire, limitava l'operato alle sole istituzioni afferenti al Dipartimento regionale, ovvero alle strutture periferiche che in Sicilia gestiscono il patrimonio culturale (Poli museali, Parchi archeologici, Soprintendenze, Biblioteche).

Nella convinzione che tale opportunità fosse stata offerta alla Sicilia intera e non a una sua sola espressione amministrativa, e che questa opportunità avrebbe potuto consentire di mettere a sistema proprio i principi espressi dalla Convenzione di Faro, si è deciso di coinvolgere subito tutte quelle comunità di eredità che avessero voluto aderire (Città metropolitane, Comuni, musei, istituzioni varie, reti museali, associazioni e operatori culturali e turistici sul territorio, scuole con progetti didattici e di ASL-Alternanza Scuola Lavoro, le Università attraverso progetti laboratoriali, tesi di laurea specialistica, di dottorato, di Master).

Con la formazione e il sostegno di un coordinamento unico, si intendeva creare una "rete di storyteller sulla rete" in grado di superare il concetto proprietario del bene (regionale, diocesano, civico, privato etc.), che tanto finora ne ha danneggiato la visibilità integrata, abbracciando invece il concetto di patrimonio culturale comune da promuovere con un processo disseminato e partecipato dal basso mirato, proprio come vuole la Convenzione di Faro, a garantire il comune diritto all'eredità culturale. In quest'ottica finalmente integrata rientra, pertanto, anche la proposta di adesione al progetto, subito recepita, rivolta all'Assessorato Regionale al Turismo e allo Spettacolo, con la partecipazione immediata della redazione di *Visit Sicily* (marchio del turismo in Sicilia) e dei Servizi Turistici dislocati sulla regione.

La massiccia adesione al progetto ha consentito di definirlo subito un "processo", così presentato in numerose occasioni pubbliche in cui si sono lanciate le audioguide prodotte con i vari protagonisti.

Prima di descrivere nello specifico i risultati raggiunti nell'attivazione di una rete di comunità di eredità, sia in termini di prodotto che di processo attivato, si vuole ulteriormente sottolineare come #iziTRAVELSicilia sia già considerato da molti come un esempio virtuoso e replicabile di *storytelling* partecipato, a dimostrazione di come siano le "visioni" a creare "strategie" comuni.

Un limite di questo lavoro è dato dalla difficoltà di ricavare su scala regionale, se non con un conteggio profilo per profilo, i dati delle visualizzazioni

dei contenuti forniti dalle audioguide (gestendo quasi tutti i profili che hanno finora pubblicato in Sicilia, ben 54, si è calcolato un totale di circa 380.000 per quanto riguarda la visualizzazione dei contenuti delle audioguide, mentre oltre 55.000 volte le audioguide sono state fruite nella loro interezza e 42.000 volte fruite in modalità offline, una volta scaricate) e di confrontare questi risultati con quelli di altre realtà regionali o su scala nazionale, premesso che non esiste a oggi un processo simile su questa piattaforma.

La metodologia applicata, che sarà analizzata più nel dettaglio nel paragrafo seguente e che è basata sul coinvolgimento co-creativo e partecipativo di “persone” che sono a vario titolo parte di “comunità di eredità” differenti, consente come possibile sviluppo futuro in Sicilia la prosecuzione del processo (al momento non più finanziato, non essendo stato rinnovato il progetto di ricerca in questione) attraverso canali di finanziamento pubblici (bandi di vario genere, come PON con le scuole) o privati (sponsorizzazioni, azioni di mecenatismo, *crowdfunding*) e, come possibile sviluppo al di fuori della regione, la replicabilità in altri contesti e su altre scale del modello di strategie adottate.

5. #iziTRAVELSicilia: l'approccio metodologico

L'approccio metodologico adottato nel progetto #iziTRAVELSicilia parte dalla convinzione, ormai consolidata da più parti¹⁹, secondo cui non solo le tecnologie ICT sono in grado di offrire agli utenti libertà e qualità delle informazioni, in particolare per quanto riguarda i contesti, ma, soprattutto, possono essere strumenti utili a creare e dare valore alle esperienze culturali ed emozionali consentendo agli utenti, attraverso espedienti narrativi, di costruire una propria “esperienza umana”²⁰ nella comprensione del patrimonio culturale e del processo storico-sociale che lo ha governato.

Come anticipato nel terzo paragrafo di questo contributo, è il *digital storytelling* la disciplina su cui maggiormente si dibatte come strumento narrativo per comunicare e democratizzare i contenuti culturali; ed esso è proprio uno degli elementi di forza di questo progetto, ribadendo la convinzione che:

Every object and place has a story inside, but you need to find the key, which brings out the story. A story told through digital tools does not become simply a multimedia product; it assumes a narrative form oriented to learning and stimulation of cognitive and emotional processes²¹.

In tutte le audioguide prodotte ci si è sforzati di svolgere la storia in modo narrativo, riadattando i contenuti scientifici forniti a un linguaggio nuovo e

¹⁹ Tallon, Walker 2008; Solima 2012; Bakhshi, Throsby 2012; Ciasullo *et al.* 2016.

²⁰ Banks 1998, p. 9.

²¹ Bonacini, Castorina 2017, p. 396.

più attraente: nell'approccio narrativo adottato per #iziTRAVEL Sicilia si sono messi in pratica da un lato i criteri di "conoscenza", "linguaggi" e "creatività", già indicati da De Felice in merito alla comunicazione archeologica²², dall'altro le parole chiave ("incuriosire", "attirare", "coinvolgere", "ispirare") già indicate come strumenti dell'efficace comunicazione del Museo Salinas sui social media²³. Ecco che lo "stile Salinas" – potrebbe definirsi così – è stato applicato anche nella descrizione narrativa su izi.TRAVEL:

Il Salinas, abbandonando il tecnicismo linguistico tipico ancora di molta comunicazione museale (e archeologica nello specifico) ha pienamente adottato tecniche di *storytelling* diretto (in cui diventa voce narrante di una storia raccontata con parole semplici) come strumento di avvicinamento al pubblico, di apprendimento e di ricerca di significato²⁴.

In generale, la narrazione di contesti culturali così diversi (che spaziano dall'archeologia alla storia, dalla scienza naturale all'arte contemporanea, dal paesaggio all'enogastronomia) ha richiesto un lavoro complesso, condotto con le persone coinvolte nel processo, per "estrarre" quell'universo di storie in essi racchiuso, veicolando un messaggio che è soprattutto conoscenza, secondo quanto espresso da D'Amore:

Se un museo vuole significare qualcosa per le persone, se vuole essere rilevante per il suo pubblico, deve raccontare storie. Storie che non siano avulse dalla realtà circostante o dall'epoca presente, storie che parlino di persone comuni, storie attraverso cui gli ascoltatori possano identificarsi e partecipare alla creazione di significato, per se stessi e per la comunità²⁵.

Il narratore si rivolge sempre agli utenti, stimolando la loro curiosità, indirizzando loro domande anche retoriche cui poi fornisce la risposta, semplificando – ma non banalizzando – i concetti, le epoche storiche, le correnti artistiche, i personaggi. Nello stile narrativo non è mai stato dato per scontato che gli utenti conoscano un'opera d'arte, una corrente artistica, un'epoca storica o persino preistorica e suoi personaggi, oppure che siano in grado di collocare geograficamente una città o un sito. Si dà invece per assunto che nulla essi sappiano al riguardo e che i contenuti strutturati secondo un adeguato linguaggio attraverso un'audioguida multimediale possano aiutarli a comprendere e approfondire.

Un esempio del problema che ci si è posti riguarda la datazione dei periodi storici. Non è mai stato dato per scontato che concetti storici come l'Età Neolitica o il Risorgimento possano essere facilmente compresi e altrettanto

²² De Felice 2013.

²³ Bonacini 2016, p. 239. In generale sulle strategie di comunicazione per un museo v. Bollo *et al.* 2014, pp. 20-31 e D'Amore 2014.

²⁴ Bonacini 2016, p. 241.

²⁵ D'Amore 2014, p. 50.

facilmente collocati nel tempo dagli utenti. La cronologizzazione e la capacità di tornare indietro nel tempo sono operazioni cognitive estremamente complesse. Scendendo nello specifico delle culture occidentali, esse sono collegate a un calendario cristiano e non, dunque, universale. Si è deciso, quindi, di semplificare le datazioni: dicendo Neolitico non solo si precisa “risalente al VI millennio a.C.”, ma si è voluto ulteriormente sciogliere l’indicazione cronologica dicendo “ovvero circa 7.000 anni fa”. In eventuali traduzioni in lingua inglese, un utente arabo o cinese sarà messo nelle condizioni di comprendere il dato cronologico sulla base della calendarizzazione della rispettiva cultura.

In alcuni casi il racconto è stato teatralizzato: i narratori hanno rivestito i panni di alcuni personaggi storici, prestando la propria voce nel raccontare le loro storie o i luoghi in cui hanno vissuto.

Nel caso del tour *I luoghi di Vincenzo Bellini*²⁶, è lo stesso musicista catanese (la cui voce è prestata dal blogger Giorgio Franco) ad accompagnare l’utente nei luoghi della città che lo hanno visto nascere e crescere; grazie a un’idea dell’Archeoclub di Gela, il poeta tragico greco Eschilo è la guida digitale d’eccezione per i capolavori del *Museo Archeologico Regionale di Gela*²⁷, la città greca dove morì.

L’audiotour *210 a.C. La conquista di Akragas*²⁸ è stato prodotto a corredo digitale di un evento di teatralizzazione storica alla Valle dei Templi, realizzato dalla associazione PastActivity, in cui si sono scontrati gli eserciti dei Romani e degli Akragantini-Cartaginesi. Nel tour i punti di interesse sono descritti attraverso dei dialoghi; il sommario ne introduce il tema:

Ci troviamo nella Agrigento del 210 a.C., quando l’antica città di Akragas, ultimo baluardo dei cartaginesi in Sicilia, viene definitivamente conquistata – per tradimento – da Roma e il conquistatore della città, il proconsole Marco Valerio Levino, insieme al suo braccio destro, il pretore Lucio Cincio Alimento, qualche tempo dopo i terribili giorni della conquista, decidono di andare alla scoperta della Valle dei Templi.

Come ci racconta lo storico latino Tito Livio, gli stessi Levino e Cincio erano increduli per l’esito del conflitto poiché non vi fu altro momento in cui, tanto i Romani quanto i Cartaginesi, non si trovarono in dubbio tra speranza e timore. Ma l’azione equilibratrice della Fortuna – così Livio definisce il tradimento! – permise ai Romani di appropriarsi della città e di farla risorgere dalle sue ceneri.

I due Romani incontreranno lungo il loro percorso alcuni abitanti della città, che lentamente hanno iniziato a riprendere le loro attività quotidiane: c’è chi prega, chi fa sacrifici, chi piange i propri morti. Seguiamo adesso questi due soldati nella loro passeggiata, indietro nel tempo! Scopriamo insieme com’era la città nel 210 a.C.!

È stato quindi creato uno stile accattivante e creativo, con lo scopo principale di rendere il contenuto e le storie il più attraenti possibile, sempre nel rispetto

²⁶ <<https://izi.travel/it/561b-i-luoghi-di-vincenzo-bellini/it>>.

²⁷ <<https://izi.travel/it/2088-museo-archeologico-regionale-di-gela/it>>.

²⁸ <<https://izi.travel/it/d18d-210-a-c-la-conquista-di-akragas/it>>.

assoluto del rapporto tra creatività e affidabilità/autorialità dei contenuti. Sono sempre citati nei sommari delle audioguide, per nome e cognome, i crediti di chi a vario titolo (riadattando i testi, registrando gli audio, creando video e immagini) ha contribuito alla creazione delle audioguide.

Questi esempi servono a chiarire come si sia trattato non solo di un riadattamento ma di un vero e proprio “processo creativo”.

Inoltre, l’interfaccia dal lato dell’utente è molto semplice: i visitatori possono interagire con i contenuti attraverso i menu di navigazione o le immagini in anteprima o, in modalità di utilizzo mobile, direttamente attraverso la posizione GPS. La logica stessa di questa piattaforma multimediale favorisce la facilità d’uso e la familiarità dell’approccio, consentendo all’utente (remoto o mobile) di navigare e fruire facilmente dei contenuti. I contesti, i monumenti, le opere d’arte, i personaggi, il paesaggio diventano narrativi: l’uso di immagini e di video consente più facilmente l’evocazione.

Nella gestione dei contenuti multimediali, oltre alla creazione di nuovi contenuti appositamente predisposti, si è anche proceduto alla pratica del “riuso digitale”, ovvero si sono riutilizzati contenuti multimediali preesistenti, con collegamenti ipertestuali, come video evocativi, spezzoni di film, video con modelli ricostruttivi 3D (sempre pubblicati da istituti di ricerca o dagli stessi enti gestori dei siti, come quelli prodotti per il progetto Smart City di Siracusa²⁹), virtual tour³⁰ etc. in modo da trasformare una sola piattaforma in un punto di accesso unico anche nella comunicazione e fruizione di risorse già presenti online ma variamente distribuite (a volte persino disperse) sul web.

Infine, gestendo la stragrande maggioranza dei profili dei fornitori di contenuti, la scrivente è in grado di collegare fra loro le audioguide già pubblicate (per localizzazione geografica o per tema), consentendo una visibilità incrociata che favorisce i musei o gli itinerari minori rispetto a quelli maggiori e, dunque, una rete virtuosa di risorse esistenti su izi.TRAVEL (così facendo, dalla sezione “Vedi anche” la piattaforma suggerisce le altre audioguide collegate a quella visualizzata).

6. #iziTRAVELSicilia: l’autorialità nella narrazione

Preme evidenziare, in questa sede, come la pratica del *digital storytelling* nel progetto non sia stata mai applicata privilegiando esclusivamente il racconto alla validità, affidabilità e autorialità del contenuto. Le audioguide, spesso prodotte

²⁹ Lerario, Maiellaro 2014.

³⁰ Fra i video e virtual tour già esistenti online, collegati alle schede di siti, musei, luoghi culturali, spiccano per qualità quelli prodotti nel progetto delle Pro Loco di Sicilia, *Typical Sicily* (<<https://www.typicalsicily.it>>).

all'interno di progetti di didattica museale, sono state pubblicate attraverso profili istituzionali (Poli museali, Soprintendenze, Musei, Comuni etc., veri depositari della conoscenza storica, artistica, archeologica del patrimonio disseminato sul territorio) che garantiscono, così, l'autorialità dei contenuti prodotti a loro nome.

Dopo il processo di attenta rielaborazione di contenuti scientifici e didattici forniti dalle stesse istituzioni, la pubblicazione dei nuovi contenuti con taglio narrativo e divulgativo è sempre stata autorizzata solo dopo una verifica e revisione finale degli stessi da parte delle stesse. Il medesimo processo di revisione e validazione ha riguardato quei contenuti che fossero pubblicati a nome di Associazioni culturali (Archeoclub, SiciliAntica etc.), di Reti museali o di altri soggetti, chiedendo agli enti di tutela la collaborazione alla certificazione finale degli stessi.

Il racconto, dunque, è sempre stato mantenuto in un giusto equilibrio tra conoscenza scientifica da un lato e diffusione, democratizzazione della conoscenza e linguaggi *ad hoc* dall'altro lato, senza che mai questo lavoro di semplificazione si traducesse nella banalizzazione della terminologia e dei contenuti scientifici.

In tutti i casi presentati nel precedente paragrafo, i contenuti e la verosimiglianza storica sono stati certificati da ogni singola autorità competente partner dei progetti (il Museo Civico "Vincenzo Bellini" di Catania, il Parco archeologico e naturalistico della Valle dei Templi e il Parco archeologico di Selinunte e Cave di Cusa).

In altri esempi, la voce narrante è quella di chi quel patrimonio culturale lo conosce fino in fondo: è il caso dell'archeologo Sebastiano Tusa, già Soprintendente del Mare, che racconta le collezioni preistoriche del *Castello Grifeo*³¹, Museo regionale di Preistoria del Belice a Partanna (Trapani); quello dell'archeologa Susanna Amari, che narra la sua attività ventennale di scavi e le ultime scoperte nella guida dell'area archeologica *Santa Venera al Pozzo*³² ad Acicatena (Catania); o i casi in cui gli stessi staff dei Musei hanno realizzato le proprie audioguide (di cui un elenco in appendice).

7. #iziTRAVELSicilia: le comunità di eredità e i risultati di un processo partecipativo e co-creativo

Sin dall'inizio questo progetto è stato trasformato in un processo partecipativo, i cui protagonisti sono oltre 3.000 persone, diventate voci narranti del proprio patrimonio, senza distinzione di ruoli o di età. Tutti sono

³¹ <<https://izi.travel/it/f4fe-castello-grifeo-partanna/it>>.

³² <<https://izi.travel/it/f264-santa-venera-al-pozzo/it>>.

ugualmente protagonisti di questo racconto corale, dagli studenti di ogni ordine e grado fino agli stessi direttori dei musei. Molti di loro non hanno solo prestato la propria voce alla narrazione, ma si sono improvvisati creatori di contenuti digitali, come foto originali, video e audio.

In questo paragrafo saranno presentati alcuni esempi dei lavori condotti con le varie comunità d'eredità coinvolte attivamente in questo processo e divenute esse stesse "intelligenti", poiché grazie ad esse si è potuto contribuire a rendere smart il nostro patrimonio culturale diffuso³³.

La prima comunità di eredità coinvolta è quella degli studenti, di ogni ordine e grado: un processo che, partendo dai più piccoli fino agli studenti di Master o di Dottorato, li ha visti partecipi tutti col medesimo entusiasmo e la medesima serietà nello svolgere il ruolo di "testimonial" del patrimonio. Insieme a loro hanno collaborato le comunità di eredità dei docenti delle Scuole, così come i tutor aziendali di ASL, spesso personale interno a Poli, Soprintendenze e Musei o lo staff stesso dei musei coinvolti in laboratori didattici o in lavori di tesi.

Un elenco di tutte le audioguide finora presenti sulla piattaforma e delle modalità con cui si sono realizzate è allegato in appendice a questo contributo.

Uno dei progetti che vale la pena menzionare, per il suo alto livello educativo e inclusivo, è quello delle audioguide prodotte per il Parco Archeologico di Selinunte e Cave di Cusa dagli studenti dell'Istituto Complessivo "Lombardo Radice - Pappalardo" di Castelvetro. Studenti provenienti dalle classi 3^a, 4^a, 5^a della scuola primaria hanno prodotto la guida *I Templi e le Metope - Guida per bambini*, mentre tutte le classi della Scuola secondaria di I grado hanno realizzato i due itinerari *I piccoli Selinuntini raccontano* e *I piccoli scalpellini raccontano le Cave di Cusa*. Presentandosi come dei bambini di Selinunte, con le loro fresche voci narranti raccontano il patrimonio culturale della loro città e delle vicine cave di Cusa con un linguaggio semplice e narrativo, divenendo "Ciceroni digitali" ad altri bambini. A chiusura di ciascuna scheda o punto di interesse, le guide sono dotate di quiz per testare l'apprendimento finale (fig. 5). I "numeri" di questo progetto didattico scolastico sono stati impressionanti: studenti di ben 66 classi, per un totale di circa 900 bambini, sono stati coordinati e seguiti da oltre 50 insegnanti. Sono 66 schede diverse in tutto, con le voci narranti di 66 bambini. Tra queste, va segnalata quella di una bambina che, pur soffrendo di un mutismo selettivo – per cui non legge o parla in classe – ha voluto partecipare al progetto come e al pari degli altri speakerando a casa: la sua voce non si distingue dalle altre. Sono numerose le occasioni in cui questi stessi bambini vivono il Parco di Selinunte come guide per i turisti (ad es. nelle Giornate del FAI), cogliendo ormai l'occasione di far ascoltare le audioguide che essi stessi hanno prodotto.

³³ Secondo il concetto di *smart cultural heritage*: «[...] can be conceived as the identity of places through the implementation of smart technologies, knowledge and social inclusion, for total participation in the promotion of cultural heritage» (Vattano 2014).

Come evidente in appendice, numerose audioguide sono state prodotte da studenti delle Scuole Superiori, nell'ambito di progetti di ASL, condotti in collaborazione con le autorità locali (Poli, Comuni, Associazioni, Musei etc.). Ognuno di questi progetti è stato condotto dalla scrivente, in collaborazione con i tutor aziendali e con i docenti interni, dopo un iniziale *workshop* di formazione, nel quale si presentava sia il progetto sulla piattaforma izi.TRAVEL che il suo CMS. Grazie a questi progetti gli studenti di numerose scuole siciliane hanno contribuito alla valorizzazione digitale e alla promozione del loro patrimonio culturale. L'esperienza digitale ha consentito agli studenti coinvolti nei progetti non solo di prendere confidenza con lo strumento digitale messo a disposizione, ma soprattutto di conoscere approfonditamente il proprio patrimonio e le proprie tradizioni e diventarne divulgatori digitali. Molti dirigenti scolastici e docenti coinvolti hanno già manifestato l'intenzione di proseguire l'esperienza con le successive annualità di ASL o con progetti PON legati alla Scuola Digitale, sia implementando le audioguide già edite di nuovi contenuti o di traduzioni nelle altre lingue, che pubblicandone di nuove.

Si presentano adesso brevemente altri progetti, fra i più significativi per portata di partecipazione e risultati raggiunti.

Fra le numerose audioguide realizzate con l'Istituto Comprensivo "M. Cipolla - G. Gentile - G. Pantaleo", elencate in appendice, la guida del *Museo d'Arte Sacra* a Salemi³⁴ è uno dei più pregevoli esempi della creatività espressa dagli studenti, che hanno appositamente prodotto veri e propri minidocumentari (fig. 6), di cui si fornisce qualche link in appendice.

Non tutti i contenuti multimediali sono stati prodotti *ad hoc*. Per fare qualche esempio, per le guide *Villa Romana di Durruei* a Realmonte³⁵ e *Tour di Realmonte*³⁶, prodotte dalla scrivente in collaborazione con la Soprintendenza di Agrigento, sono stati riutilizzati contenuti realizzati da alcuni studenti delle scuole superiori di Agrigento, coinvolti nel 2015 in un progetto didattico multimediale, in particolare un paio di suggestivi video promozionali e i video di ambienti della Villa in 3D, come la vasca lastricata in marmo (fig. 7)³⁷, consentendo di dare una maggiore visibilità sia ai prodotti multimediali già esistenti che all'impegno profuso da quegli studenti nella promozione del loro territorio.

Molto intenso e pieno di grandi risultati è stato il lavoro condotto con gli studenti delle Università di Catania con il "Laboratorio di storytelling sulla piattaforma izi.TRAVEL" (10 audioguide), e con il Master EMABEC in Economia e Gestione dei Beni Culturali dell'Università di Palermo (12 audioguide), di cui si dà maggiore dettaglio in appendice.

³⁴ <<https://izi.travel/it/afcf-museo-di-arte-sacra/it>>.

³⁵ <<https://izi.travel/it/2e86-la-villa-romana-di-realmonte-in-contrada-durruei/it>>.

³⁶ <<https://izi.travel/it/9fd4-alla-scoperta-di-realmonte/it>>.

³⁷ Bonacini *et al.* 2016.

Al laboratorio hanno preso parte 26 studenti: dividendo il lavoro secondo il tema da sviluppare in gruppi organizzati a mo' di classi virtuali su Facebook Messenger, Whatsapp e Telegram, hanno lavorato in remoto producendo 10 audioguide. Alcune di queste guide, come meglio indicato in appendice, sono state arricchite da video-documentari, da ricostruzioni 3D (immagini o video) o da *virtual tours* (fig. 8).

Come anticipato, un ruolo fondamentale nella collaborazione con le Scuole o nei laboratori ma anche nella produzione diretta delle audioguide è stato quello della comunità di eredità rappresentata da ogni singolo Soprintendente, Direttore di Polo museale, di Parco archeologico o di Museo con cui si è portato avanti il progetto.

In alcuni casi, Direttori e Funzionari di Poli e Parchi hanno contribuito direttamente alla produzione di audioguide museali e audiotour, rielaborando i contenuti e prestando la propria voce al loro racconto, adattando sempre il linguaggio tecnico-scientifico a una più democratica divulgazione dello stesso. Nelle guide presentate in appendice, opera dei Poli museali regionali siciliani, le voci narranti sono quelle di chi vive, ogni giorno, quelle collezioni. Esempio in tal senso, come meglio specificato in appendice, è l'audioguida del Museo Archeologico Regionale "Paolo Orsi" di Siracusa³⁸, peraltro ricca di approfondimenti ipertestuali e di contenuti multimediali (come i modelli 3D di alcuni reperti della collezione, esempio di disseminazione digitale di questi contenuti realizzati dall'University of South Florida³⁹, o il catalogo multimediale del museo⁴⁰).

Particolarmente produttivi appaiono i profili della Soprintendenza di Agrigento⁴¹, con 7 guide tra musei minori e siti archeologici (fra cui quelle già citate di Realmonte), tutte con voce narrante della scrivente, e quello del Polo Regionale di Catania (fig. 9)⁴², con 10 guide prodotte all'interno dei progetti didattici di ASL o dagli studenti del laboratorio di *storytelling*.

Infine, particolarmente attive si sono rivelate le comunità di eredità costituite da Ecomusei, come l'Ecomuseo Petra D'Asgotto di Nicosia⁴³, e 4 delle 5 Reti museali presenti in Sicilia.

Infine, con il profilo *Visit Sicily*⁴⁴ dell'Assessorato al Turismo sono state realizzate, finora, 9 audioguide, anche multilingue, riadattando contenuti già presenti sul portale e integrandoli con contenuti e collegamenti multimediali, come il catalogo multimediale e immersivo dell'Etna⁴⁵.

³⁸ <<https://izi.travel/it/4d91-museo-archeologico-regionale-paolo-orsi/it>>.

³⁹ Bonacini, Tanasi, Trapani c.d.s.

⁴⁰ Bonacini 2015.

⁴¹ <<https://izi.travel/it/4a72-soprintendenza-beni-culturali-e-ambientali-di-agrigento/it>>.

⁴² <<https://izi.travel/it/fc1e-polo-regionale-di-catania-per-i-siti-culturali-e-parchi-archeologici-di-catania-e-della-valle-dell/it>>.

⁴³ <<https://izi.travel/it/d9bc-ecomuseo-petra-d-asgotto-di-nicosia/it>>.

⁴⁴ <<https://izi.travel/it/7998-visit-sicily-assessorato-regionale-turismo-e-spettacolo-sicilia/it>>.

⁴⁵ Bonacini c.d.s.

Questo quadro serve solo a “riassumere” la portata dei risultati raggiunti finora, che hanno reso la Sicilia l’unica regione al mondo a sperimentare un processo partecipato, democratico e orizzontale su una scala tanto ampia (regionale), con un tale coinvolgimento (oltre 3000 stakeholder interessati, dai direttori di musei fino agli studenti di ogni ordine e grado), con questi risultati (oltre 160 guide) e in modo coordinato.

8. Conclusioni

Certamente la Convenzione di Faro ha permesso di inaugurare una nuova fase creativa nel mondo culturale europeo proponendo pratiche e attività culturali partecipativi provenienti dal basso, mediante un processo bottom-up, ed incoraggiando fortemente il coinvolgimento delle comunità locali e dei territori [...]. A tal proposito le sperimentazioni oggi in corso in Italia ed in Europa costituiscono, già oggi, un preliminare terreno di analisi su cui costruire ulteriori teorie e modelli culturali, sull’applicazione fattiva della convenzione. La sua concreta attivazione in termini normativi ci permette anche di identificare alcune buone pratiche sulle quali investire nuove energie⁴⁶.

Queste considerazioni sono utili a concludere la presentazione di questo progetto/processo che, come era indicato nell’art. 3f della Convenzione attuativa fra il Dipartimento regionale e l’Università di Catania, doveva mirare a produrre forme di *crowdsourcing* culturale.

#iziTRAVELSicilia è andato al di là di ogni aspettativa, contribuendo a dare visibilità a una offerta culturale diffusa, spesso sconosciuta, e a promuovere le principali collezioni museali siciliane, finora mai presentate su piattaforme online e fruibili con un linguaggio democraticamente accessibile a tutti. Uno dei risultati più importanti è costituito, anche, dalla qualità e dal livello di coinvolgimento raggiunto, dimostrato dai numerosi riscontri ottenuti dagli stessi *stakeholders* coinvolti, come gli studenti del Laboratorio di *storytelling* all’Università di Catania (fig. 10).

Questa forma di *stakeholder engagement* partecipato e democratico è contemporaneamente causa ed effetto della creazione di una vasta comunità culturale attiva e partecipe, che va ben al di là del ruolo tradizionalmente riconosciute⁴⁷. Tutti insieme si è riusciti a creare un’immagine completamente

⁴⁶ D’Alessandro 2015, pp. 81-82.

⁴⁷ «La creazione di community attive e partecipi richiede tempi lunghi di attivazione e necessita che i rapporti fiduciari siano costruiti in modo progressivo, ma con costanti attività in termini di pubblicazione di contenuti, condivisioni e azioni finalizzate al coinvolgimento e all’integrazione di tutti i membri della community seppur con ruoli e funzioni differenti, che ciascuno assumerà in piena autonomia a seconda del livello di adesione alla nostra “causa”: ci sarà chi si limita a mettere dei like, chi condividerà contenuti e chi assumerà un ruolo di leader o evangelista facendosi promotore dei nostri valori» (Bollo *et al.* 2014, p. 43).

nuova di una Sicilia innovativa e sostenibile, in grado di creare rete fra le sue molteplici comunità di eredità, che hanno riconosciuto nelle nuove modalità e nei nuovi linguaggi di comunicazione la chiave per la promozione del proprio patrimonio, fatto di grandi “storie” e di “micro-storie” ugualmente rappresentate. Anzi, è proprio nei contesti di musei strettamente legati al territorio che si devono considerare maggiori il contributo e l’impatto sociale e culturale ottenuti attraverso lo *storytelling*, concordando con V. Curzi quando sostiene che è «di fronte a raccolte non sempre di grande rilevanza, che la chiave della narrazione assolve mirabilmente al compito di riallacciare la comunità alla memoria del luogo»⁴⁸.

Scopo finale di questo contributo vuole essere, appunto, quello di mostrare come si possano attivare buone pratiche, socialmente e culturalmente sostenibili, nella piena adesione di quanto indicato dalla Convenzione di Faro, essa stessa “faro” per tutti noi.

Riferimenti bibliografici / References

- Bakhshi H., Throsby D. (2012), *New technologies in cultural institutions: theory, evidence and policy implications*, «International Journal of Cultural Policy», 18, n. 2, pp. 205-222.
- Bán D., Nagy B. (2016), *i-DIGital Stories – Stories Educational Learning Facilities*, 2016; trad. it. *Il Digital Storytelling nella pratica*, <http://idigstories.eu/wp-content/uploads/2017/03/Il_Digital_Storytelling_nella_Pratica_v1.1.pdf>, 10.07.2017.
- Banks M. (1998), *Visual anthropology: image, objects and interpretation*, in *Image-based research: a sourcebook for qualitative researchers*, edited by J. Prosser, London: Routledge, pp. 9-23.
- Bollo A., Carnelli L., Dal Pozzolo L., Seregni S., Vittor F., a cura di (2014), *Il Museo e la Rete: nuovi modi di comunicare. Linee guida per una comunicazione innovativa per i musei*, Venezia: Regione del Veneto.
- Bonacini E. (2012a), *Il museo partecipativo sul web: forme di partecipazione dell’utente alla produzione culturale e alla creazione di valore culturale*, «Il Capitale culturale. Studies on the value of cultural heritage», n. 5, pp. 93-125.
- Bonacini E. (2012b), *La visibilit@ sul web del patrimonio culturale siciliano. Criticità e prospettive attraverso un survey on-line. Con Guida multimediale ai musei siciliani sul web*, Catania: Maimone Editore.
- Bonacini E. (2014), *Dal Web alla App. Fruizione e valorizzazione digitale attraverso le nuove tecnologie e i social media*, Catania: Maimone Editore.

⁴⁸ Curzi 2016, p. 42.

- Bonacini E. (2015), *A Pilot Project with Google Indoor Street View: a 360° tour of "Paolo Orsi" Museum*, «SCIRES-it», vol. 5, n. 2, 2015, pp. 151-168.
- Bonacini E. (2016), *Il Museo Salinas: un case study di social museum... a porte chiuse*, «Il Capitale culturale. Studies on the value of cultural heritage», n. 13, pp. 225-266.
- Bonacini E. (c.d.s.), *A multimedia catalog for the UNESCO site of Mount Etna (Italy): a pilot project of an aerial and street view level tour*, in *UNESCO: Current Issues and Challenges*, New York: NOVA Publisher, Hauppauge.
- Bonacini E., Castorina A. (2017), *Euryalos Castle and Dionysian walls in Syracuse: creation of a multimedia tour*, in *Handbook of Research on Emerging Technologies for Cultural Heritage*, edited by A. Ippolito, Hershey: IGI Global editions, pp. 387-416.
- Bonacini E., Gulli N., Tanasi D. (2016), *3D imaging analysis and digital storytelling for promotion of cultural heritage: the school outreach project of Realmonte*, in *Proceedings of Arqueologica 2.0, 8th International Congress Advanced on 3D documentation, modelling and reconstruction of cultural heritage objects, monuments and sites* (València, 5-7 Settembre 2016), València: Universitat Politècnica de València, pp. 392-395.
- Bonacini E., Marcucci M., Todisco F., (2014), *#DIGITALINVASIONS. A bottom-up crowd example of cultural value co-creation*, in *Proceedings of the First EAGLE International Conference 2014: Information Technologies for Epigraphy and Digital Cultural Heritage* (Parigi, 29-30 settembre, 1 ottobre 2014), edited by S. Orlandi, R. Santucci, V. Casarosa, P.M. Liuzzo, Roma: Sapienza Università Editrice, pp. 265-284.
- Bonacini E., Giaccone S. (2018), *Digital participatory tools for territorial promotion: the #iziTRAVELSicilia case study*, in V. Cantino, F. Culasso, G. Racca, *Smart Tourism*, Milano: McGraw Hill Education, pp. 417-436.
- Bonacini E., Tanasi D., Trapani P. (c.d.s.), *Digital heritage dissemination and the participatory storytelling project #iziTRAVELSicilia: the case of the Archaeological Museum of Siracusa (Italy)*, in *Acta IMEKO*, c.d.s.
- Bryan A. (2011), *The new digital storytelling: creating narratives with new media*, Santa Barbara: Praeger.
- Cataldo L. (2011), *Dal Museum Theatre al Digital Storytelling. Nuove forme della comunicazione museale fra teatro, multimedialità e narrazione*, Milano: FrancoAngeli.
- Ciasullo M.V., Gaeta A., Gaeta M., Monetta G. (2016), *New modalities for enhancing cultural heritage experience. The enabling role of digital technologies*, «Sinergie Italian Journal of Management», 34, n. 99, pp. 119-138.
- Curzi V. (2016), *Introduzione*, in *Comunicare il Museo oggi. Dalle scelte museologiche al digitale*, Atti del Convegno Internazionale di Studi (Roma, 18-19 febbraio 2016), a cura di L. Branchesi, V. Curzi, Milano: Skira Editore, pp. 39-43.

- D'Alessandro A. (2015), *La Convenzione di Faro e il nuovo Action Plan del Consiglio d'Europa per la promozione di processi partecipativi. I casi di Marsiglia e Venezia*, in *Citizens of Europe. Culture e diritti*, a cura di L. Zagato, M. Vecco, Venezia: Edizioni Ca' Foscari, pp. 77-91.
- D'Amore A. (2014), *Tecniche di comunicazione per la cultura on line: storytelling e content management*, in #svegliamuseo. *Comunicare la cultura on line: una guida pratica per i musei. Progettazione di siti web, content management, social media e analisi dei risultati*, pp. 47-65, <http://www.svegliamuseo.com/wp-content/uploads/Ebook/Comunicare-la-cultura-online_Svegliamuseo.pdf>, 18.06.2017.
- De Felice G. (2013), *Il nuovo allestimento della collezione archeologica della Fondazione Sicilia fra tecnologie e creatività*, «Archeologia e Calcolatori», 24, pp. 249-263.
- De Felice G. (2014), *Racconti dalla terra. L'archeologia fra linguaggi, creatività e tecnologie*, in *Opening the Past 2014 - Immersive archaeology*, a cura di F. Anichini, G. Gattiglia, M.L. Gualandi, Roma: Edizioni Nuova Cultura, pp. 24-27.
- Fairclough G., Dragičević-Šešić M., Rogač-Mijatović L., Auclair E., Soini K. (2014), *The Faro Convention, a new paradigm for socially - and culturally - sustainable heritage action?*, «Культура/Culture», 8, pp. 9-20.
- Feliciati P., a cura di (2016), *La valorizzazione dell'eredità culturale in Italia*, Atti del convegno di studi in occasione del 5° anno della rivista (Macerata, 5-6 novembre 2015), «Il Capitale culturale. *Studies on the value of cultural heritage*», Supplementi, n. 5, pp. 205-213.
- Handler Miller C. (2008), *Digital storytelling*, Oxford: Focal Press.
- Lerario A., Maiellaro N. (2014), *Mappe interattive per la promozione turistico culturale*, «SCIRES-IT», 4, n. 11, pp. 85-98.
- Piccoli Nardelli F. (2016), *Saluti istituzionali*, in *Comunicare il Museo oggi. Dalle scelte museologiche al digitale*, Atti del Convegno Internazionale di Studi (Roma, 18-19 febbraio 2016), a cura di L. Branchesi, V. Curzi, Milano: Skira Editore, pp. 19-23.
- Schoenau-Fog H., Bruni L.E., Louchart S., Baceviciute S. (2015), *Interactive Storytelling, ICIDS 2015*, Proceedings of the 8th International Conference on Interactive Digital Storytelling, (Copenhagen, November 30 – December 4, 2015), Switzerland: Springer International Publishing.
- Solima L. (2012), *Il museo in ascolto. Nuove strategie di comunicazione per i musei statali*, Soveria Mannelli: Rubbettino Editore.
- Tallon L., Walker K. (2008), *Digital technologies and the museum experience*, Lanham: Altamira Press.
- Van Dyke R.M., Bernbeck R. (2015), *Alternative narratives and the ethics of representation: an introduction*, in *Subjects and Narratives in Archaeology*, edited by R.M. Van Dyke, R. Bernbeck, Colorado: University Press of Colorado, pp. 1-26.

- Van Ijperenburg J. (2015), *izi.TRAVEL: the storytelling platform*, Breda: NHTV Breda University of Applied Sciences.
- Vattano S. (2014), *Smart Technology for smart regeneration of cultural heritage: Italian smart cities in comparison*, in *Museums and the Web 2013*, <<http://mwf2014.museumsandtheweb.com/paper/smart-technology-for-smart-regeneration-of-cultural-heritage-italian-smart-cities-in-comparison/>>, 14.05.2017.
- Zagato L. (2015), *The Notion of “Heritage Community” in the Council of Europe’s Faro Convention. Its Impact on the European Legal Framework*, in *Between Imagined Communities and Communities of Practice. Participation, Territory and the Making of Heritage*, edited by N. Adell, R.F. Bendix, C. Bortolotto, M. Tauschek, Göttingen: Universitätsverlag Göttingen, pp. 141-168.

Appendice



Fig. 1. Mappa della distribuzione delle audioguide sulla piattaforma di izi.TRAVEL (maggio 2017): in verde gli audiotour in città; in rosso le audioguide museali (cortesia di izi.TRAVEL)

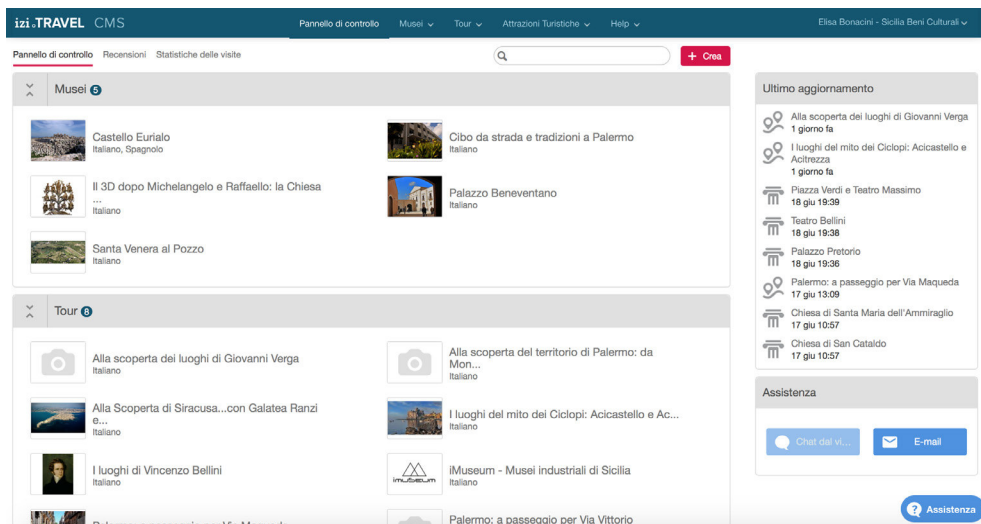


Fig. 2. Il CMS - Content Management System di izi.TRAVEL

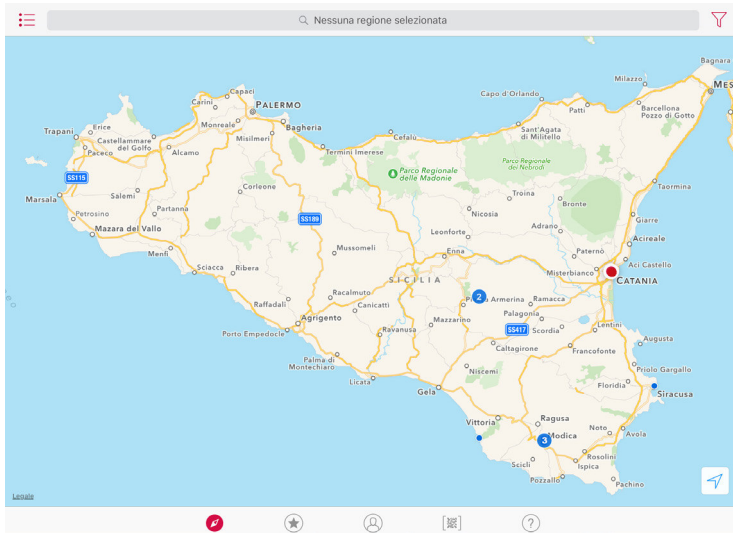


Fig. 3. Distribuzione delle audioguide in Sicilia sulla mappa di Google, dalla app di izi. TRAVEL al maggio 2016

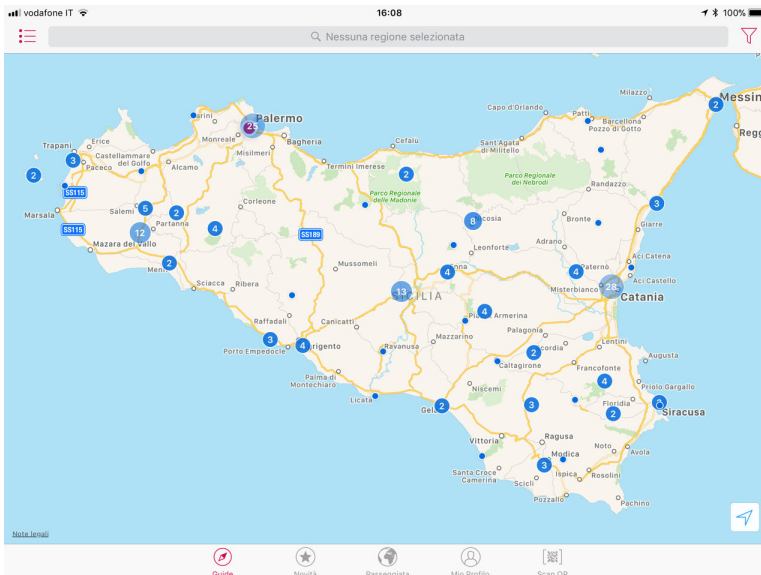


Fig. 4. Distribuzione delle audioguide in Sicilia sulla mappa di Google, dalla app di izi. TRAVEL a novembre 2017

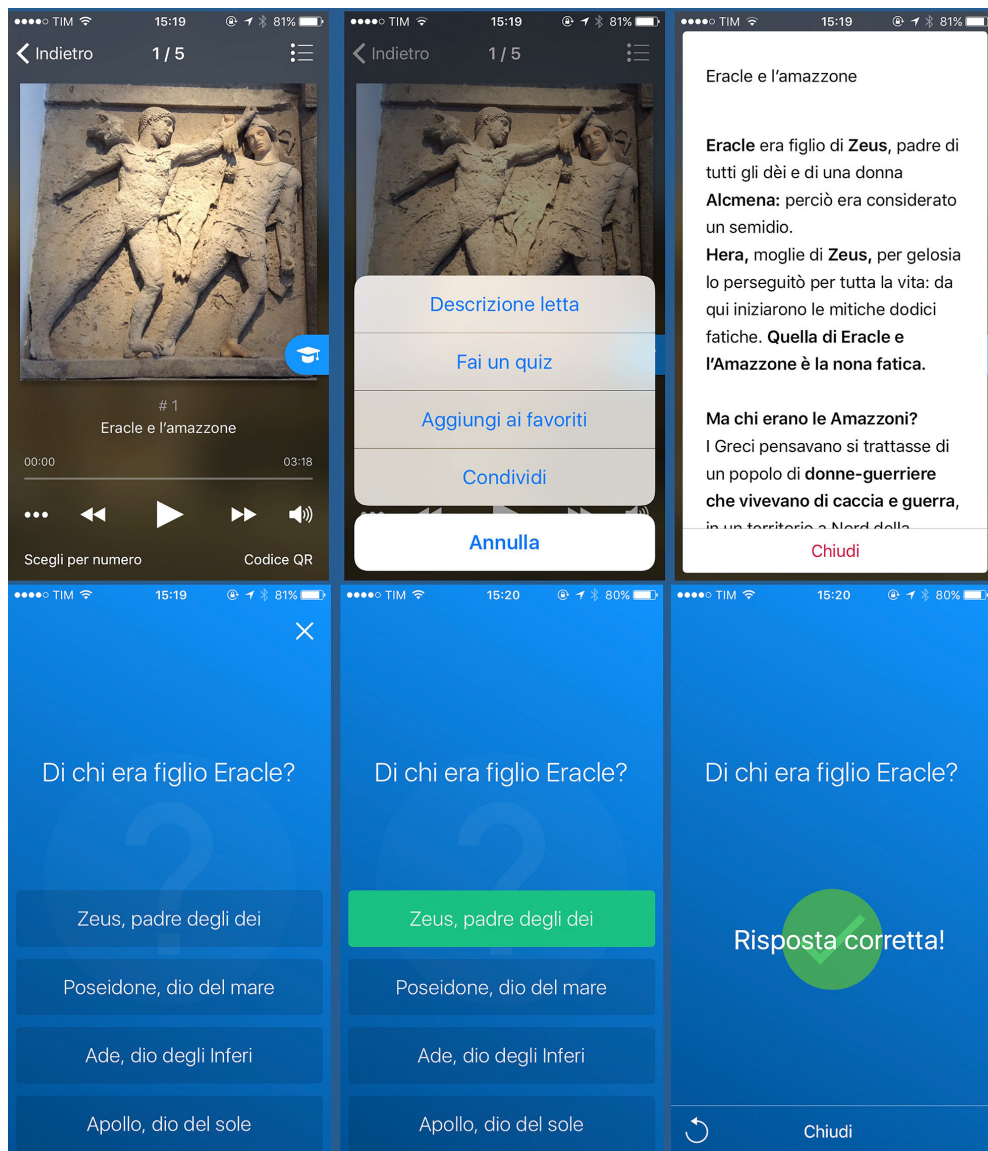


Fig. 5. Screenshot della audioguida “I templi e le metope - Guida per bambini”, dalla app di izi.TRAVEL

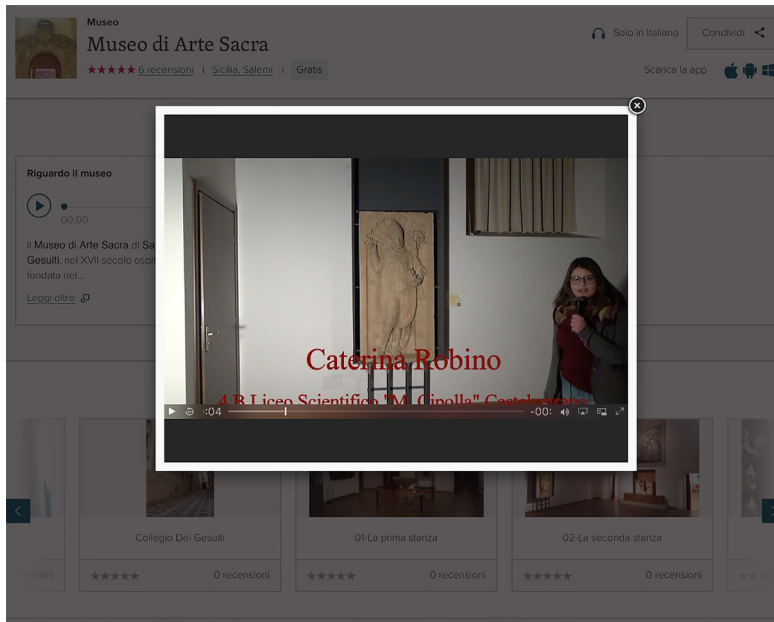


Fig. 6. Screenshot di un video aggiuntivo in stile documentaristico della audioguida Museo di Arte sacra di Salemi, dalla piattaforma di izi.TRAVEL



Fig. 7. Screenshot di un video aggiuntivo con ricostruzione 3D della vasca nella audioguida La Villa romana di Realmonte in Contrada Durruei, dalla piattaforma di izi.TRAVEL

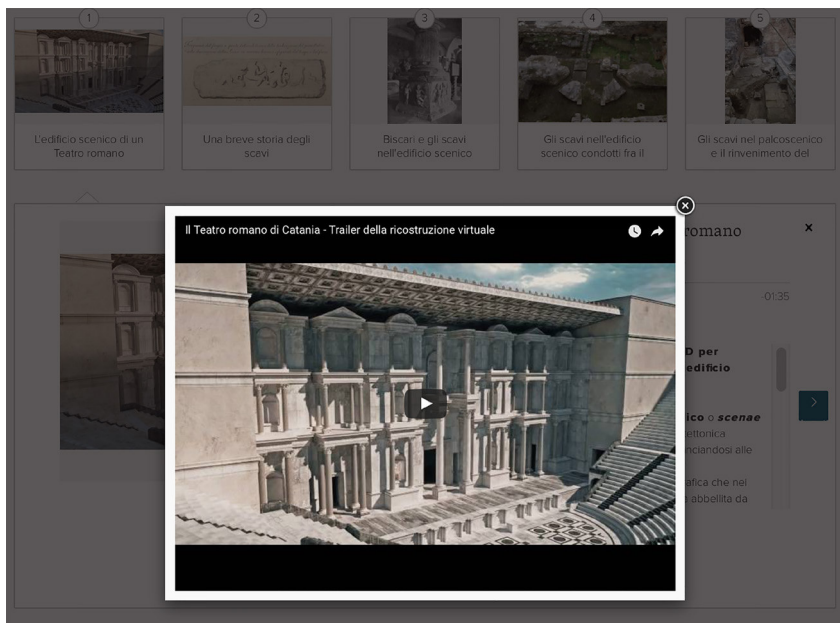


Fig. 8. Screenshot di un video aggiuntivo con ricostruzione 3D della frontescena nella audioguida “Il Teatro greco-romano di Catania”, dalla piattaforma di izi.TRAVEL

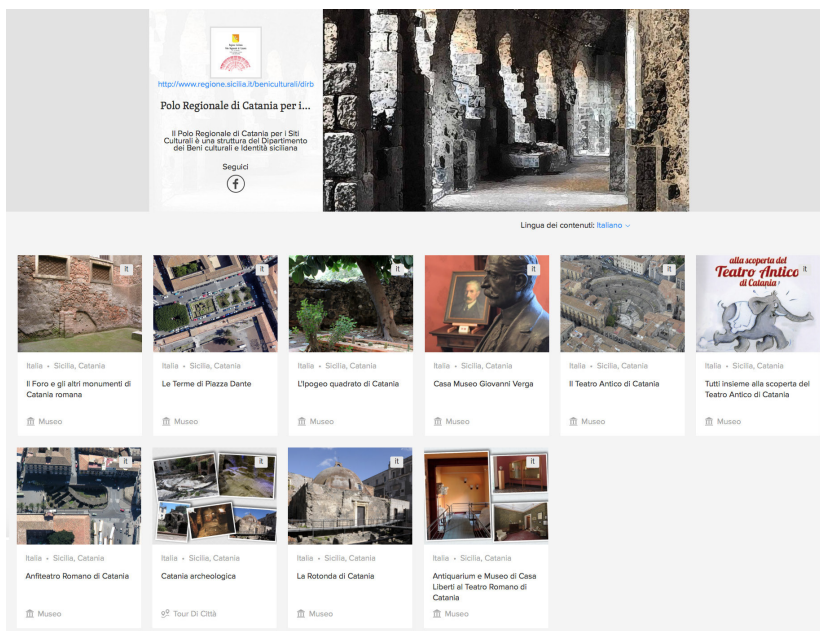


Fig. 9. Screenshot del profilo del fornitore di contenuto del Polo regionale di Catania per i siti culturali, dalla piattaforma izi.TRAVEL

Elisa Bonacini
20 ore fa · 🌐

#iziTRAVELSicilia: ecco a voi gli splendidi risultati del laboratorio di storytelling digitale su izi.TRAVEL al Dipartimento di Scienze Umanistiche dell'Università di Catania!

Grazie a **Chiara Franzò**, **Silvia Majorana** e **Roberta Tomaselli**, e alla collaborazione con il Comune di Catania, ecco a voi il tour di Catania barocca!

Catania barocca: un itinerario storico-artistico

In questo itinerario vi porteremo in giro per i monumenti barocchi più belli di Catania! Insieme ripercorreremo la storia della città dopo il catastrofico terremoto del

IZI.TRAVEL

Mi piace Commenta Condividi

Hakan Beyaz, Pierluigi Feliciati e altri 33

1 condivisione

Silvia Majorana Grazie 😊
Non mi piace più · Rispondi · 1 · 20 h

Roberta Tomaselli Grazie a lei per tutto! 😊
Non mi piace più · Rispondi · 2 · 20 h

Chiara Franzò Grazie a lei per l'opportunità dataci!! 😊
Non mi piace più · Rispondi · 1 · 20 h

Scrivi un commento...

Elisa Bonacini
20 ore fa · 🌐

#iziTRAVELSicilia: ecco a voi gli splendidi risultati del laboratorio di storytelling digitale su izi.TRAVEL al Dipartimento di Scienze Umanistiche dell'Università di Catania!

Grazie a **Alessia Puglia**, **Anna Maria Puglisi** e **Susanna Pulvirenti**, e alla collaborazione con la Soprintendenza dei Beni Culturali e Ambientali di Catania, ecco a voi la Guida per bambini di Catania archeologica!

Tutti insieme alla scoperta di Catania antica

Tutti insieme alla scoperta di Catania Antica

Eccoci pronti a scoprire la storia di Catania e dei suoi monumenti antichi! Vi condurremo per mano dalle più antiche tracce di presenza dell'uomo, sin dalla Preistoria, fino al 1693, data...

IZI.TRAVEL

Mi piace Commenta Condividi

Monica Maimone, Andrea Patanè e altri 27

18 condivisioni

Susanna Pulvirenti È stato un piacere collaborare con lei!
Non mi piace più · Rispondi · 3 · 20 h

Alessia Puglia Grazie ancora di tutto
Non mi piace più · Rispondi · 3 · 20 h

Anna Maria Puglisi Grazie mille per l'opportunità che ci ha dato, è stata una bella esperienza... 🙏🙏🙏
Non mi piace più · Rispondi · 3 · 14 h

Fig. 10. Screenshot di due post su Facebook con i feedback degli studenti del “Laboratorio di storytelling sulla piattaforma izi.TRAVEL” presso il Dipartimento di Scienze Umanistiche dell’Università di Catania

Appendice 1

CONVENZIONE ATTUATIVA TRA

il Dipartimento Regionale dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana, con sede legale in Via delle Croci, 8 - 90139 Palermo, rappresentata dal Dirigente Generale dott. Gaetano Pennino

E

l'Università degli Studi di Catania, per il tramite del Dipartimento di Scienze Umanistiche, con sede legale in Catania, Piazza Università, 2, rappresentata dal Rettore Prof. Giacomo Pignataro

PREMESSO

- che in data 6.03.2014 è stato stipulato un Accordo quadro tra l'Università degli Studi di Catania e l'Assessorato dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana, finalizzato alla cooperazione tra i due enti allo scopo di promuovere la formazione e la ricerca scientifica sul patrimonio culturale, che prevede l'impegno delle due parti a collaborare per la realizzazione di progetti didattici e di ricerca comuni;
- che l'Università di Catania ha tra i suoi obiettivi quelli di promuovere lo sviluppo di ricerche e azioni strategiche e operative per la conoscenza, la conservazione, la fruizione e la valorizzazione del patrimonio culturale;
- che le parti intendono collaborare per la realizzazione del progetto di itinerari multimediali dei luoghi della cultura integrati al territorio per musei, gallerie, parchi e siti archeologici regionali da diffondere tramite la piattaforma izi.TRAVEL, basate sullo storytelling delle collezioni, senza alcun onere per l'Università degli studi di Catania, Dipartimento Disum e per il Dipartimento Regionale dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana;
- che il progetto generale, mirato a favorire la fruizione e valorizzazione dei beni culturali siciliani attraverso le nuove tecnologie, il web e i social media, consentirebbe di poter colmare un notevole gap nella fruizione digitale del nostro patrimonio, in piena sintonia con le due linee guida della programmazione europea 2014-2020, innovazione tecnologica e comunicazione nel settore strategico della valorizzazione del patrimonio culturale;
- che le attività previste nella presente convenzione appaiono pienamente coerenti con le finalità sia del Dipartimento di Scienze Umanistiche dell'Università di Catania sia del Dipartimento Regionale dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana;
- che il consiglio del Dipartimento di Scienze Umanistiche, nella seduta del 24/06/2016 ha approvato la stipula della presente convenzione;

TUTTO CIÒ PREMESSO, SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO
SEGUE:

ART. 1 - Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale della presente convenzione attuativa.

ART. 2 - Le parti si impegnano a istituire un rapporto di collaborazione finalizzato alla creazione sul territorio regionale di tour multimediali per musei, gallerie e siti archeologici di pertinenza del Dipartimento Regionale dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana basate sullo storytelling, da allocarsi sulla piattaforma izi.TRAVEL (<https://izi.travel/it>).

ART. 3 - Le attività previste dal progetto di cui alla presente convenzione sono le seguenti:

- a) attività di workshop e laboratoriali sul territorio regionale per il personale e presso le sedi degli Istituti periferici al fine di sviluppare le competenze necessarie per il progetto e di individuare le modalità di stesura, organizzazione, registrazione e caricamento sulla piattaforma izi.TRAVEL dei contenuti;
- b) produzione di schede descrittive, in modalità testuale e audio, orientate allo storytelling diretto con corredo di immagini;
- c) realizzazione e implementazione di itinerari multimediali in italiano dei luoghi della cultura integrati al territorio per musei, gallerie, parchi e siti archeologici regionali che possano essere fruite sia in modalità remota sulla piattaforma web che in modalità mobile attraverso la app di izi.TRAVEL;
- d) eventuale traduzione dei testi anche in altre lingue;
- e) attività di workshop e laboratoriali per gli studenti delle Università;
- f) attivazione sul territorio regionale di una "rete" di storyteller che contribuisca alla valorizzazione e visibilità del patrimonio culturale siciliano in modo da creare nuove forme di promozione del territorio attraverso processi partecipativi di condivisione e sviluppo del crowdsourcing culturale;
- g) disseminazione delle attività condotte attraverso i media regionali, nazionali e internazionali;
- h) disseminazione delle attività condotte presso sedi scientifiche nazionali e internazionali, attraverso l'organizzazione anche congiunta di seminari, convegni o simposi scientifici.

ART. 4 - Per l'organizzazione e l'esecuzione delle attività di cui all'articolo 3, che saranno anticipatamente concordate fra le parti, il Dipartimento di Scienze Umanistiche dell'Università di Catania, designerà un proprio responsabile scientifico e ne comunicherà il nominativo al Dipartimento BB.CC. e LS¹.

Il responsabile scientifico presenterà a entrambe le Parti una relazione preliminare ove verranno indicati, anche attraverso schede descrittive, i luoghi della cultura interessati dal progetto e una relazione finale entro i termini di scadenza della presente convenzione.

¹ Incarico conferito al punto 14 del verbale n. 10 del 24.06.2016.

Ove si terrà necessario, sulla base delle esigenze del progetto, potranno essere individuate, di comune accordo, ulteriori professionalità con competenze specifiche.

ART. 5 - Le attività attinenti al progetto sono finalizzate anche alla formazione degli studenti afferenti al Dipartimento di Scienze Umanistiche dell'Università degli Studi di Catania, nonché ai corsi di laurea afferenti al progetto, sia triennale (L-1 Beni culturali, L-11 Lingue e culture europee, euroamericane e orientali, L-20 Scienze e lingue per la comunicazione) che specialistica (LM-2 Archeologia, LM-37 lingue e letterature comparate, LM-38 Lingue per la cooperazione internazionale, LM-65 Comunicazione della cultura e dello spettacolo, LM-89 Storia dell'arte e beni culturali). La formazione degli studenti sarà volta ad attività laboratoriali connesse allo storytelling e alla co-creazione di contenuti culturali partecipativi anche per la definizione di itinerari territoriali tematici e multi-target.

È prevista la partecipazione alle attività di ricerca anche di soggetti provenienti da altre istituzioni universitarie (per es. Erasmus o similari), purché coperti da polizza assicurativa stipulata autonomamente che copra i rischi connessi all'attività.

ART. 6 - Il progetto non comporta alcun onere finanziario per il Dipartimento dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana e per il Dipartimento di Scienze Umanistiche dell'Università di Catania in quanto il prodotto multimediale realizzato attraverso la piattaforma izi.TRAVEL è derivato dall'uso gratuito della piattaforma web e dei suoi canali distributivi in formato applicativo per dispositivi mobili, grazie al suo sistema partecipativo e co-creativo da parte dell'utenza.

ART. 7 - Il prodotto multimediale realizzato attraverso la piattaforma izi.TRAVEL non verrà utilizzato per scopi commerciali o per finalità diverse da quelle contenute nella presente convenzione.

ART. 8 - Sarà cura di ciascuna delle parti assicurare che per il proprio personale coinvolto nelle attività di ricerca vengano rispettati gli adempimenti che le disposizioni legislative vigenti prevedono in materia di formazione, informazione ai fini della prevenzione antinfortunistica, sicurezza, addestramento, sorveglianza sanitaria e igiene, nonché fornire i mezzi di protezione eventualmente necessari.

ART. 9 - Entrambe le parti potranno, separatamente o insieme, presentare richieste di finanziamento a enti pubblici e privati, fondazioni, istituti di credito, associazioni e imprese private per l'implementazione delle attività ai fini di sviluppare itinerari integrati che favoriscano politiche di marketing culturale e turistico territoriale.

ART. 10 - La presente convenzione non esclude la futura possibilità, qualora ci siano aziende interessate (ad es. Associazioni di Categoria, Società di Servizi Aggiuntivi per i musei etc.), di sviluppare con la piattaforma izi.TRAVEL politiche di co-marketing territoriale e turistico legate ai contenuti prodotti.

ART. 11 - La presente convenzione ha la durata di un anno dalla data della stipula e può essere rinnovata, previo accordo scritto, qualora le parti intendano proseguire nell'implementazione dei contenuti, delle lingue etc. delle audioguide multimediali già sviluppati sulla piattaforma izi.TRAVEL.

ART. 12 - Le parti accettano di definire amichevolmente qualsiasi controversia che possa nascere dal presente accordo: nel caso in cui non sia possibile dirimere la controversia in tal modo, si conviene che competente sia il Foro di Catania.

ART. 13 - Il presente atto, sottoscritto digitalmente dalle parti, è esente dall'imposta di bollo ai sensi dell'art. 16 della Tabella allegata al D.P.R. 642/72, ed è soggetto a registrazione solo in caso di uso ai sensi del D.P.R.1 131/86. Le spese di registrazione saranno a carico della parte che la richiede.

Appendice 2

Elenco dei progetti di audioguide realizzate su izi.TRAVEL

Progetti didattici scolastici - Scuole primarie e secondarie I grado

- Progetto: Istituto Complessivo “Lombardo Radice - Pappalardo” di Castelvetrano in collaborazione con il Parco Archeologico di Selinunte e Cave di Cusa. Studenti provenienti dalle classi 3^a, 4^a, 5^a della scuola primaria hanno prodotto la guida a quiz *I templi e le metope - Guida per bambini*² (pubblicata nel 2018 anche in inglese) mentre tutte le classi della Scuola secondaria di I grado hanno realizzato i due itinerari, da svolgersi in modalità gioco, *I piccoli Selinuntini raccontano*³ e *I piccoli scalpellini raccontano le Cave di Cusa*⁴, per un totale di 900 bambini e 50 docenti coinvolti, coordinati dai docenti Giuseppe Salluzzo e Angela Sanfilippo.
- Scuola Primaria “Cappuccini” dell'Istituto Comprensivo “G. Garibaldi - Giovanni Paolo II” di Salemi in collaborazione con Soprintendenza di Trapani. Gli studenti della scuola hanno prodotto la guida *La Basilica di San Miceli* a Salemi⁵, riscoprendo un sito archeologico sconosciuto ai più.

² Tutti i link che seguono sono stati verificati l'ultima volta il 01.04.2018. <<https://izi.travel/it/7dc4-i-templi-e-le-metope-guida-per-bambini/it>>.

³ <<https://izi.travel/it/02eb-i-piccoli-selinuntini-raccontano/it>>.

⁴ <<https://izi.travel/it/e39e-i-piccoli-scalpellini-raccontano-le-cave-di-cusa/it>>.

⁵ <<https://izi.travel/it/469a-basilica-paleocristiana-di-san-miceli/it>>.

Progetti di Alternanza Scuola Lavoro - Scuole secondarie II grado

- Istituto “L. Russo” di Caltanissetta in collaborazione con il Museo Diocesano e con la Rete museale, culturale e ambientale del Centro Sicilia. Gli studenti hanno collaborato alla realizzazione delle schede multilingue della guida del *Museo Diocesano del Seminario Vescovo “G. Speciale”*⁶ di Caltanissetta.
- Liceo “Boggio Lera” e Liceo “Lombardo Radice” di Catania in collaborazione con il Museo Civico di Castello Ursino. Da oltre un anno svariate classi si sono alternate nella creazione dell’audioguida *Museo Civico del Castello Ursino*⁷, implementando il numero di schede delle opere d’arte pertinenti alle varie collezioni civiche (archeologica, storico-artistica, antiquaria). La guida, oltre a contenuti anche ipertestuali che rimandano ad approfondimenti esterni, è introdotta da un video sul Castello⁸, consente di visualizzarne la ricostruzione 3D⁹ e di approfondire gli eventi legati all’eruzione del 1699, visualizzando l’affresco di Giacinto Platania¹⁰ presente nella sacrestia della Cattedrale, già edito in gigapixel. Si sta provvedendo a implementare i contenuti nella lingua inglese.
- Liceo “G. Lombardo Radice” e Liceo “N. Spedalieri” di Catania in collaborazione con il Polo Regionale di Catania per i siti culturali. Gli studenti coinvolti hanno prodotto le guide sui siti archeologici minori: *Le Terme di Piazza Dante*¹¹, *L’Ipogeo quadrato di Catania*¹², *Il Foro e altri monumenti di Catania Romana*¹³; e la guida sulla *Casa Museo Giovanni Verga*¹⁴.
- Liceo “N. Spedalieri” in collaborazione con il Dipartimento di Scienze Umanistiche dell’Università di Catania e con il Comitato Popolare Antico Corso. Gli studenti hanno prodotto, in collaborazione con il Dipartimento, le guide *La storia di Catania dalla fondazione all’età romana*¹⁵; *Memoria Urbis - Tracce nascoste di archeologia urbana a Catania*¹⁶, trasposizione digitale delle più recenti ricerche scientifiche sulla mappa archeologica della città; con il Comitato Popolare e con la supervisione della Soprintendenza di Catania, hanno pubblicato in

⁶ <<https://izi.travel/it/952e-museo-diocesano-del-seminario-vescovile-g-speciale-di-caltanissetta/it>>.

⁷ <<https://izi.travel/it/8282-museo-civico-castello-ursino/it>>.

⁸ <https://www.youtube.com/embed/iYDSWt_srAE>.

⁹ <<https://www.youtube.com/embed/Sx5Flq0k17w>>.

¹⁰ <http://www.antoninodelpopolo.it/affresco/affresco_01.html>.

¹¹ <<https://izi.travel/it/c4d6-le-terme-di-piazza-dante/it>>.

¹² <<https://izi.travel/it/f1ce-l-ipogeo-quadrato-di-catania/it>>.

¹³ <<https://izi.travel/it/1360-il-foro-e-gli-altri-monumenti-di-catania-romana/it>>.

¹⁴ <<https://izi.travel/it/2c8b-casa-museo-giovanni-verga/it>>.

¹⁵ <<https://izi.travel/it/b244-la-storia-di-catania-dalla-fondazione-all-eta-romana/it>>.

¹⁶ <<https://izi.travel/it/4a88-memoria-urbis-tracce-nascoste-di-archeologia-urbana-a-catania/it>>.

- italiano e inglese il tour *Lungo le mura dell'Antico Corso*¹⁷, che porta a conoscenza i resti dell'antico circuito murario spagnolo della città.
- Liceo Scientifico “Enrico Fermi” di Paternò (Ct), in collaborazione con l'Associazione Culturale SiciliAntica e la supervisione della Soprintendenza di Catania. Gli studenti hanno creato 4 guide: il *Castello di Paternò*¹⁸ (che consente di accedere anche a un video¹⁹ e al virtual tour²⁰ del monumento), *L'area delle Salinelle di Paternò*²¹, *La sezione etnoantropologica del Museo “Gaetano Savasta”*²², in cui hanno prodotto anche la documentazione fotografica delle sezioni e degli oggetti, e il tour *Alla scoperta di Paternò*²³. In quest'ultimo caso si sono misurati con temi di storia e architettura medievale, fenomeni di natura vulcanica come quella di Salinelle e temi legati alle tradizioni contadine e artigianali del loro territorio. Il progetto prosegue nel corso del 2018: saranno implementati i punti di interesse del tour e realizzati, in collaborazione con i parroci locali, il tour sul culto di Santa Barbara e la guida della Chiesa Madre di Santa Barbara. Inoltre, verrà prodotto anche un tour sulla città di Centuripe (Enna), da cui proviene un gruppo di studenti.
 - Istituto d'Istruzione Superiore “F.lli Testa” di Nicosia (En) in collaborazione con l'Ufficio Turistico e la Pro Loco di Nicosia. Gli studenti hanno realizzato un tour della loro città, in italiano, inglese e francese, intitolato *Nicosia itinerari storico-artistici*²⁴.
 - Liceo Linguistico e Scienze Umane dell'Istituto d'Istruzione Superiore “L. da Vinci” di Piazza Armerina in collaborazione con la Pro Loco “Mosaici di Piazza Armerina”. Gli studenti hanno prodotto il *Tour del Centro Storico di Piazza Armerina*²⁵, in cui le schede dei palazzi e chiese storiche sono state collegate ai rispettivi virtual tour presenti sul portale di *Typical Sicily*²⁶. In via di ultimazione una guida del Museo del Palio di Piazza Armerina.
 - Istituto Comprensivo di Patti (Me) in collaborazione con Ufficio Turistico locale. Gli studenti hanno prodotto un piccolo tour *A spasso per Montagnareale*²⁷, alla scoperta di questo piccolo borgo sui Nebrodi.
 - Istituto “E. Majorana” di Palermo in collaborazione con la Città Metropolitana di Palermo. Gli studenti hanno creato l'audioguide

¹⁷ <<https://izi.travel/it/dcd1-lungo-le-mura-dell-antico-corso/it>>.

¹⁸ <<https://izi.travel/it/8610-il-castello-di-paterno/it>>.

¹⁹ <<https://www.youtube.com/embed/Ji-17BA6wIo>>.

²⁰ <<https://goo.gl/maps/miexQB8zRLB2>>.

²¹ <<https://izi.travel/it/ec7a-l-area-delle-salinelle-di-paterno/it>>.

²² <<https://izi.travel/it/9681-museo-gaetano-savasta-sezione-etnoantropologica/it>>.

²³ <<https://izi.travel/it/a1b3-alla-scoperta-di-paterno/it>>.

²⁴ <<https://izi.travel/it/1cdb-nicosia-itinerari-storico-artistici/it>>.

²⁵ <<https://izi.travel/it/7419-tour-del-centro-storico-di-piazza-armerina/it>>.

²⁶ <<https://www.typicalsicily.it>>.

²⁷ <<https://izi.travel/it/204d-a-spasso-per-montagnareale/it>>.

*Palermo: una passeggiata per Via Maqueda*²⁸. In via di ultimazione un altro progetto legato ai cibi da strada e al loro collegamento con le tradizioni popolari religiose a Palermo.

- Istituto “L. Failla Tedaldi” di Castelbuono (Pa) in collaborazione con il locale Museo Civico. Gli studenti hanno realizzato due audioguide a tematica religiosa, *Il culto di Sant’Anna, Castelbuono e il Castello dei Ventimiglia*²⁹ e *Itinerario del Culto di Sant’Anna*³⁰.
- Liceo “Tommaso Gargallo” di Siracusa in collaborazione con il Polo regionale di Siracusa per i siti e musei archeologici. Gli studenti hanno collaborato all’allestimento e alla produzione dell’audioguida per la Mostra temporanea “*I vasi Raccontano...*”³¹ presso il Museo Archeologico “Paolo Orsi”.
- Liceo Scientifico di Canicattini Bagni (Siracusa) in collaborazione con il Museo Civico TEMPO. Dopo essere stati coinvolti nella scoperta del territorio e delle sue specificità culturali, architettoniche, naturalistiche e botaniche, con lo scopo di raccoglierne informazioni e documentazione, gli studenti hanno poi creato l’audioguida *Alla scoperta del territorio di Canicattini Bagni*³².
- Liceo Scientifico, Scienze Umane e Classico dell’Istituto Comprensivo “M. Cipolla - G. Gentile - G. Pantaleo” di Castelvetro (Tp) in collaborazione con Comuni, Musei Civici e Diocesani, Biblioteche, Pro Loco e con la Rete Museale e Naturale Belicina. Un centinaio di studenti hanno realizzato 10 audioguide, pubblicate dai profili istituzionali dei Comuni: *Museo d’Arte Sacra* a Salemi³³, *Museo Civico di Palazzo Pignatelli* a Menfi³⁴ e il tour *Viaggio nelle architetture religiose di Menfi*³⁵, *Museo delle civiltà contadina* di Campobello di Mazara³⁶, un tour *Gibellina en plein air*³⁷ e la guida del *Granaio delle Case Di Stefano*³⁸, le guide *Convento di San Domenico* (peraltro sede del Liceo Classico, per cui gli studenti sono stati chiamati a raccontare la storia della loro stessa scuola)³⁹, la *Chiesa di San Giovanni Battista*⁴⁰ e il *Teatro Selinus*⁴¹ a Castelvetro. Gli studenti hanno peraltro contribuito alla documentazione fotografica degli oggetti

²⁸ <<https://izi.travel/it/770a-palermo-a-passeggio-per-via-maqueda/it>>.

²⁹ <<https://izi.travel/it/3fcd-il-culto-di-sant-anna-castelbuono-e-il-castello-dei-ventimiglia/it>>.

³⁰ <<https://izi.travel/it/3e7d-itinerario-del-culto-di-sant-anna/it>>.

³¹ <<https://izi.travel/it/7ed8-i-vasi-raccontano/it>>.

³² <<https://izi.travel/it/b74e-alla-scoperta-del-territorio-di-canicattini-bagni/it>>.

³³ <<https://izi.travel/it/afcf-museo-di-arte-sacra/it>>.

³⁴ <<https://izi.travel/it/1ea1-museo-civico-di-palazzo-pignatelli/it>>.

³⁵ <<https://izi.travel/it/467e-viaggio-nelle-architetture-religiose-di-menfi/it>>.

³⁶ <<https://izi.travel/it/1c9b-museo-della-civilta-contadina/it>>.

³⁷ <<https://izi.travel/it/7030-gibellina-en-plein-air/it>>.

³⁸ <<https://izi.travel/it/991a-granaio-delle-case-di-stefano/it>>.

³⁹ <<https://izi.travel/it/4fbd-il-convento-di-san-domenico/it>>.

⁴⁰ <<https://izi.travel/it/0e37-chiesa-di-san-giovanni-battista/it>>.

⁴¹ <<https://izi.travel/it/c653-il-teatro-selinus/it>>.

delle collezioni e alla produzione diretta di video, come quello introduttivo al tour di Gibellina⁴² e i sette video in stile documentaristico con cui gli studenti presentano le opere d'arte del Museo d'Arte Sacra di Salemi⁴³, anche coinvolgendo esperti locali⁴⁴.

Progetti didattici universitari

- “Laboratorio di storytelling sulla piattaforma izi.TRAVEL” attivato tra il dicembre 2016 e il gennaio 2017 presso il Dipartimento di Scienze Umanistiche dell'Università di Catania in collaborazione con le istituzioni partner della città di Catania: Città Metropolitana, Polo Regionale di Catania per i siti culturali, Soprintendenza per i Beni Culturali e Ambientali e Museo Diocesano. I 26 studenti coinvolti hanno prodotto due audiotour *Catania Archeologica*⁴⁵ e *Catania barocca: un itinerario storico-artistico*⁴⁶ e le audioguide dei principali monumenti antichi: *Teatro greco-romano di Catania*⁴⁷, *Antiquarium*⁴⁸, *Anfiteatro romano di Catania*⁴⁹, *Le Terme Achilliane*⁵⁰, *La Rotonda di Catania*⁵¹ e le audioguide per bambini *Tutti insieme alla scoperta di Catania antica*⁵² e *Tutti insieme alla scoperta del Teatro Antico di Catania*⁵³, esempio di “riuso” digitale di pubblicazioni cartacee già edite dalla Soprintendenza e rivolte a un target scolastico. Oltre alle audioguide su Catania, in collaborazione con la Soprintendenza di Catania si sono prodotte le audioguide del sito archeologico di *Paliké - Alla riscoperta della terra dei Siculi*⁵⁴ e del *Museo Civico “Corrado Tamburino Merlini”*⁵⁵ di Mineo, con lo scopo di dare visibilità a siti culturali meno noti. Tutte le audioguide presentano le voci narranti degli studenti; questo lavoro è stato particolarmente proficuo grazie al lavoro

⁴² <<https://media.izi.travel/42ea8501-aab7-443b-aba4-4cc966ee4779/047e9714-038b-432e-a30d-c349bc44be67.mp4>>.

⁴³ A titolo d'esempio: <<https://media.izi.travel/bc6015a6-7f80-4721-ab55-faf723a20f2c/06e3a267-ec09-4eb5-9e61-114a0d37fcd6.mp4>>.

⁴⁴ A titolo d'esempio: <<https://media.izi.travel/bc6015a6-7f80-4721-ab55-faf723a20f2c/3730460f-e2e1-4a64-8770-8543c70cc106.mp4>>.

⁴⁵ <<https://izi.travel/it/6bc2-catania-archeologica/it>>.

⁴⁶ <<https://izi.travel/it/b1fc-catania-barocca-un-itinerario-storico-artistico/it>>.

⁴⁷ <<https://izi.travel/it/e5f1-il-teatro-antico-di-catania/it>>.

⁴⁸ <<https://izi.travel/it/11fc-antiquarium-e-museo-di-casa-liberti-al-teatro-romano-di-catania/it>>.

⁴⁹ <<https://izi.travel/it/750a-anfiteatro-romano-di-catania/it>>.

⁵⁰ <<https://izi.travel/it/f349-le-terme-achilliane/it>>.

⁵¹ <<https://izi.travel/it/44af-la-rotonda-di-catania/it>>.

⁵² <<https://izi.travel/it/ef6f-tutti-insieme-alla-scoperta-di-catania-antica/it>>.

⁵³ <<https://izi.travel/it/b92b-tutti-insieme-alla-scoperta-del-teatro-antico-di-catania/it>>.

⁵⁴ <<https://izi.travel/it/366b-palike-alla-riscoperta-della-terra-dei-siculi/it>>.

⁵⁵ <<https://izi.travel/it/1f80-museo-civico-corrado-tamburino-merlini/it>>.

- di coordinamento svolto, per il Polo di Catania, da parte dell'archeologo Fabrizio Nicoletti, e per la Soprintendenza, da parte delle archeologhe Laura Maniscalco, già direttrice del Servizio archeologico, e Michela Ursino. L'audioguida sul Teatro, introdotta da un videodocumentario⁵⁶ prodotto dal Dipartimento di Scienze di Formazione dell'Università di Catania, rimanda anche al video della ricostruzione 3D prodotta dall'IBAM-CNR di Catania-Lecce⁵⁷; la guida sulle Terme Achilliane rimanda al virtual tour⁵⁸ realizzato dallo stesso ente di ricerca. Gli stessi contenuti sono fruibili anche dall'itinerario di Catania archeologica, da cui si può fruire anche del virtual tour del Monastero dei Benedettini⁵⁹.
- Abadir Accademia di Design e Arti Visive a Sant'Agata li Battiati (Catania) in collaborazione con uffici turistici locali e con gli enti coinvolti. Gli studenti hanno prodotto i tour locali *Caltagirone: Città della Ceramica*⁶⁰, *Le origini del Design in Sicilia - Palermo*⁶¹ e *Bagheria con gli occhi di Ferdinando Scianna*⁶² e i due tour su scala regionale *I luoghi dell'Architettura e del Design in Sicilia*⁶³ e *Musei della Pietra Siciliana*⁶⁴.

Progetti didattici post-universitari

- Master EMABEC in Economia e Gestione dei Beni Culturali dell'Università di Palermo (A.A. 2015/2016) in collaborazione con il Sistema Museale d'Ateneo, con il Museo delle Marionette "A. Pasqualino" e con i Musei archeologici regionali di Caltanissetta e "Antonino Salinas" di Palermo. Come attività laboratoriale e di tirocinio, i 15 studenti del Master hanno realizzato 12 guide: il tour del *Sistema Museale d'Ateneo di Palermo*⁶⁵ (l'unico sistema museale universitario presente sulla piattaforma), la guida del *Complesso Monumentale dello Steri*⁶⁶ (già sede del Rettorato, visionabile anche dal virtual tour⁶⁷) e dei sei musei universitari della

⁵⁶ <<https://www.youtube.com/embed/N-8cg9nfl5s>>.

⁵⁷ <<https://www.youtube.com/watch?v=J52H5SLUcEM>>.

⁵⁸ <http://websrv.archeo.unict.it/archeologia_immersiva/terme_achilliane/termeachilliane/tour_it.html>.

⁵⁹ <http://www.monasterodeibenedettini.it/virtual_tour/>.

⁶⁰ <<https://izi.travel/it/d60f-caltagirone-citta-della-ceramica/it>>.

⁶¹ <<https://izi.travel/it/1182-le-origini-del-design-in-sicilia-palermo/it>>.

⁶² <<https://izi.travel/it/6edc-bagheria-con-gli-occhi-di-ferdinando-scianna/it>>.

⁶³ <<https://izi.travel/it/dd50-i-luoghi-dell-architettura-e-del-design-in-sicilia/it>>.

⁶⁴ <<https://izi.travel/it/aae0-musei-della-pietra-siciliana/it>>.

⁶⁵ <<https://izi.travel/it/6db7-il-sistema-museale-d-ateneo-di-palermo/it>>.

⁶⁶ <<https://izi.travel/it/72c0-complesso-monumentale-dello-steri/it>>.

⁶⁷ <http://musei.unipa.it/piazzale_2.html>.

rete, in collaborazione con i docenti universitari direttori degli stessi, che hanno spesso prestato le loro voci per il “benvenuto” (*Orto Botanico*⁶⁸, *Museo di Zoologia “Pietro Doderlein”*⁶⁹ collegato al virtual tour⁷⁰, *Museo geologico “Gaetano Giorgio Gemmellaro”*⁷¹ con il virtual tour⁷², *Museo di Radiologia*⁷³, *Museo della Specola*⁷⁴ con il virtual tour⁷⁵, *Museo storico dei meccanismi e dei motori*⁷⁶ con il virtual tour⁷⁷ e alcuni video appositamente prodotti in cui si presentano i motori e meccanismi in funzione⁷⁸), del *Museo Internazionale delle Marionette “Antonino Pasqualino”*⁷⁹ per cui gli studenti hanno anche prodotto anche un video introduttivo⁸⁰, del *Museo Interdisciplinare Regionale di Caltanissetta*⁸¹ e una guida per i bambini intitolata *Selinunte for kids*⁸², realizzata in collaborazione con il Museo Archeologico Regionale “Antonino Salinas”. In corso, con la nuova annualità del Master (2016/2017), la realizzazione di 5 itinerari per la città di Palermo e il suo territorio, prodotti in collaborazione con la Soprintendenza di Palermo.

Progetti di tesi universitarie e post-universitarie

- Cecilia Chisari, studentessa dell’Università di Macerata, nell’ambito della propria tesi magistrale in Management dei beni culturali ha curato la produzione delle guide del *Museo Civico Belliniano*⁸³ e del *Museo Emilio Greco*⁸⁴ realizzate in collaborazione con lo staff dei due musei e la Città Metropolitana di Catania.
- Elisabetta Vinci, dottoranda dell’Università di Catania, ha trasformato la sua indagine sulla storia stratigrafica e architettonica di un palazzo

⁶⁸ <<https://izi.travel/it/77e0-orto-botanico/it>>.

⁶⁹ <<https://izi.travel/it/416f-museo-di-zoologia-pietro-doderlein/it>>.

⁷⁰ <<http://musei.unipa.it/doderline.html>>.

⁷¹ <<https://izi.travel/it/80f3-museo-di-geologia-gaetano-gemmellaro/it>>.

⁷² <<http://musei.unipa.it/gemmellaro.html>>.

⁷³ <<https://izi.travel/it/53ba-museo-della-radiologia/it>>.

⁷⁴ <<https://izi.travel/it/ae63-museo-della-specola/it>>.

⁷⁵ <<http://musei.unipa.it/osservatorio.html>>.

⁷⁶ <<https://izi.travel/it/cff8-museo-storico-dei-motori-e-dei-meccanismi/it>>.

⁷⁷ <<http://musei.unipa.it/macchine.html>>.

⁷⁸ A titolo d’esempio: <<https://media.izi.travel/cb28d01e-a039-4c3d-8a67-66a11eed1c77/f05bd076-159c-49e3-b3c3-50bdf938012a.mp4>>.

⁷⁹ <<https://izi.travel/it/150a-museo-internazionale-delle-marionette-antonino-pasqualino/it>>.

⁸⁰ <<https://media.izi.travel/ac6d41e3-38d1-4e2e-a609-13853d7ddeef/bfbf082c-aeff-483e-9860-732636d719a4.mp4>>.

⁸¹ <<https://izi.travel/it/de90-museo-regionale-interdisciplinare-di-caltanissetta/it>>.

⁸² <<https://izi.travel/it/ae22-museo-archeologico-antonino-salinas-selinunte-for-kids/it>>.

⁸³ <<https://izi.travel/it/90b6-museo-civico-belliniano/it>>.

⁸⁴ <<https://izi.travel/it/7c6e-museo-emilio-greco/it>>.

barocco in Piazza Università nell'audioguida *Palazzo Sangiuliano e il Teatro Machiavelli*⁸⁵.

- Irene Calabria, studentessa del Master EMABEC, come tesi finale del corso ha prodotto la guida del *Museo Regionale di Palazzo Mirto*⁸⁶, in collaborazione con il Museo, con la voce narrante anche della scrivente e di Giuseppe Delfino, custode del Museo e da sempre attivo nelle visite guidate anche in costume.
- Ramona Aloia, studentessa del Master in Expertise in Heritage and Communication of the Cultural Heritage Indoor and Outdoor della stessa Università, ha trasformato la sua proposta di rete di musei industriali siciliani nell'audioguida *iMuseum - i musei industriali della Sicilia*⁸⁷.

Guide prodotte da Poli museali e culturali regionali

- Il Polo regionale di Agrigento per i siti culturali ha prodotto la guida del *Museo Archeologico Regionale "Pietro Griffo"*⁸⁸, con testi scientifici riadattati a una narrazione più accattivante e le voci narranti dello staff del museo.
- Il Polo museale di Caltanissetta, oltre alla guida del museo prodotta in collaborazione con il Master EMABEC di Palermo, in collaborazione con la sede locale dell'Archeoclub ha realizzato un *Itinerario di Gela archeologica*⁸⁹ e una guida sui più importanti pezzi della collezione del *Museo Archeologico di Gela*⁹⁰, con il "benvenuto" del direttore e le opere presentate da un socio dell'Archeoclub che ha impersonato il tragico greco Eschilo, morto a Gela.
- Con il profilo del Polo regionale di Catania, come già detto, in collaborazione con i Licei "Boggio Lera" e "N. Spedalieri", e con il "Laboratorio di *storytelling*" attivato dalla scrivente, sono state pubblicate 10 audioguide, di cui 9 di siti archeologici e museali.
- Il Polo regionale di Palermo per l'arte contemporanea, attraverso il personale interno ai musei, ha prodotto le guide *Museo dell'arte contemporanea di Palazzo Riso*⁹¹ e *Museo del carretto e della tradizione popolare di Terrasini (Pa)*⁹² oltre a un tour su scala regionale, *Itinerario*

⁸⁵ <<https://izi.travel/it/ca29-palazzo-san-giuliano-teatro-machiavelli/it>>.

⁸⁶ <<https://izi.travel/it/49c0-museo-regionale-di-palazzo-mirto/it>>.

⁸⁷ <<https://izi.travel/it/2625-imuseum-musei-industriali-di-sicilia/it>>.

⁸⁸ <<https://izi.travel/it/0320-il-museo-archeologico-regionale-pietro-griffo-di-agrigento/it>>.

⁸⁹ <<https://izi.travel/it/4d78-alla-scoperta-dell-antica-gela/it>>.

⁹⁰ <<https://izi.travel/it/2088-museo-archeologico-regionale-di-gela/it>>.

⁹¹ <<https://izi.travel/it/f40f-museo-d-arte-moderna-e-contemporanea-palazzo-belmonte-riso/it>>.

⁹² <<https://izi.travel/it/714c-museo-interdisciplinare-di-terrasini/it>>.

del *Contemporaneo*⁹³, con cui si è cercato di rendere più comprensibile anche il linguaggio dell'arte contemporanea.

- Il Polo regionale di Ragusa ha prodotto la *Guida didattica del Museo archeologico di Ragusa*⁹⁴, un altro esempio di “riuso” digitale di pubblicazioni cartacee dedicate alle fasce scolari e un tour di un sito rupestre poco accessibile, l'*Itinerario di Cava d'Ispica*⁹⁵, entrambe con voce narrante della scrivente.
- Il Polo regionale di Siracusa per i siti archeologici, oltre alla già citata guida della mostra temporanea “*I Vasi raccontano...*”, ha prodotto soprattutto la guida del *Museo Archeologico “Paolo Orsi”*⁹⁶, i cui contenuti sono stati raccontati da tutte le protagoniste del Museo. La direttrice introduce ogni sezione del museo e tutte le funzionarie archeologhe (fra cui soprattutto Giuseppina Monterosso con cui si è lavorato alla realizzazione dell'audioguida) raccontano le storie nascoste dietro ognuna delle oltre 150 schede di reperti pubblicate (un vero e proprio mini-catalogo delle collezioni) ricche di approfondimenti ipertestuali, che rimandano peraltro anche al catalogo multimediale con il virtual tour⁹⁷ del Museo e a una collezione di modelli 3D su Sketchfab⁹⁸, progetto condotto dal Center for Virtualization and Applied Spatial Technologies (CVAST) della University of South Florida.
- Il Polo regionale di Trapani e Marsala per i siti culturali ha prodotto, grazie anche in questo caso al personale scientifico del Museo, la guida del *Museo Regionale “Agostino Pepoli” di Trapani*⁹⁹, raccontando le opere principali della collezione.

Guide prodotte da Soprintendenze

- La Soprintendenza di Agrigento, con la rielaborazione di contenuti scientifici preesistenti e la voce narrante della scrivente, ha prodotto le guide: *Museo di Archeologia delle Pelagie*¹⁰⁰, *Museo Archeologico di Licata*¹⁰¹, *Museo Archeologico di Sant'Angelo Muxaro*¹⁰², *Villa romana*

⁹³ <<https://izi.travel/it/20ec-itinerario-del-contemporaneo/it>>.

⁹⁴ <<https://izi.travel/it/b18a-guida-didattica-del-museo-archeologico-ibleo-di-ragusa/it>>.

⁹⁵ <<https://izi.travel/it/9df0-cava-ispica/it>>.

⁹⁶ <<https://izi.travel/it/4d91-museo-archeologico-regionale-paolo-orsi/it>>.

⁹⁷ <<http://www.regione.sicilia.it/beniculturali/museopaoloorsi/google-maps/museo-paolo-orsi-siracusa-primopiano/index.php>>.

⁹⁸ <<https://sketchfab.com/cvasts/collections/museo-archeologico-regionale-di-siracusa-italy>>.

⁹⁹ <<https://izi.travel/it/976f-museo-regionale-agostino-pepoli-trapani/it>>.

¹⁰⁰ <<https://izi.travel/it/italia/guide-di-citta-in-isola-di-lampedusa>>.

¹⁰¹ <<https://izi.travel/it/79b5-museo-archeologico-della-badia-a-licata/it>>.

¹⁰² <<https://izi.travel/it/535f-musam-museo-archeologico-di-sant-angelo-muxaro/it>>.

di *Durruei*¹⁰³, *Museo archeologico di Palazzo Panitteri a Sambuca di Sicilia*¹⁰⁴, *Museo archeologico di Ravanusa*¹⁰⁵ e un *Itinerario di Realmonte*¹⁰⁶ con lo scopo di dare visibilità ai musei e ai siti archeologici e culturali distribuiti nel territorio ambito di tutela.

- La Soprintendenza di Catania, oltre alla collaborazione con il Laboratorio di storytelling, ha prodotto anche due piccole guide di supporto a mostre temporanee: “*Dopo l’Antico*”¹⁰⁷ e “*Vivere nella Preistoria: le case, il cibo, le cose!*”¹⁰⁸.
- Anche il personale della Soprintendenza di Trapani ha realizzato due guide, la prima sull’*Ex Stabilimento Florio a Favignana*¹⁰⁹, particolarmente ricca di contenuti, e la seconda del *Castello Grifeo di Partanna*¹¹⁰, con voce narrante di Sebastiano Tusa, già Soprintendente del Mare.

Guide prodotte da Parchi archeologici regionali

- Il Parco archeologico e naturalistico della Valle dei Templi di Agrigento ha pubblicato *La Valle dei Templi dei piccoli “Guida per giovani esploratori”*¹¹¹, con voce narrante della scrivente, riadattamento digitale di una pubblicazione a carattere didattico divulgativo per le scuole.
- Il Parco archeologico di Naxos e Taormina ha pubblicato il *Tour del Parco archeologico di Naxos e Taormina*¹¹² e l’itinerario *Alla scoperta di Taormina archeologica*¹¹³, riadattamento in formato digitale e divulgativo di una precedente pubblicazione della Soprintendenza di Messina, con voce narrante in italiano dell’attore teatrale Agostino Zumbo, già dipendente del Parco, e traduzioni in inglese. Entrambe le guide consentono di fruire direttamente di video evocativi della città di Taormina¹¹⁴, del suo Teatro¹¹⁵ e della ricostruzione 3D del monumento¹¹⁶.

¹⁰³ <<https://izi.travel/it/2e86-la-villa-romana-di-realmonte-in-contrada-durruei/it>>.

¹⁰⁴ <<https://izi.travel/it/de19-museo-archeologico-palazzo-panitteri/it>>.

¹⁰⁵ <<https://izi.travel/it/5f7a-museo-archeologico-salvatore-lauricella-di-ravanusa/it>>.

¹⁰⁶ <<https://izi.travel/it/9fd4-alla-scoperta-di-realmonte/it>>.

¹⁰⁷ <<https://izi.travel/it/2078-mostra-dopo-l-antico/it>>.

¹⁰⁸ <<https://izi.travel/it/85a2-mostra-vivere-nella-preistoria-le-case-il-cibo-le-cose/it>>.

¹⁰⁹ <<https://izi.travel/it/620b-ex-stabilimento-florio-delle-tonnare-di-favignana-e-formica/it>>.

¹¹⁰ <<https://izi.travel/it/f4fe-castello-grifeo-partanna/it>>.

¹¹¹ <<https://izi.travel/it/73ff-la-valle-dei-templi-dei-piccoli-guida-per-giovani-esploratori/it>>.

¹¹² <<https://izi.travel/it/7a2d-il-parco-archeologico-di-naxos-e-taormina/it>>.

¹¹³ <<https://izi.travel/it/79bb-alla-scoperta-di-taormina-archeologica/it>>.

¹¹⁴ <<https://www.youtube.com/watch?v=xM4YZJeV1e8>>.

¹¹⁵ <<https://www.youtube.com/watch?v=DGEfFBjybZw>>.

¹¹⁶ <<https://www.youtube.com/watch?v=YDFmn6BwZjg>>.

Guide prodotte da Musei Diocesani o siti ecclesiastici

- Il Museo Diocesano di Catania, oltre ad aver collaborato al Laboratorio di storytelling con la realizzazione della guida delle Terme Achilliane (sotto il Duomo), ha prodotto sia la guida¹¹⁷ del museo che l'itinerario *Sant'Aiutuzza - Itinerario ai luoghi Del martirio e della devozione di Sant'Agata*¹¹⁸, lanciato in occasione delle festività agatine, enrambe con voce narrante della scrivente.
- Il sito delle *Catacombe dei Cappuccini* di Palermo si è dotato di una propria audioguida multimediale¹¹⁹, prodotta all'interno del progetto Mummie Siciliane con schede ad opera del mummilogogo Dario Piombino-Mascalì, già Ispettore onorario delle mummie siciliane, e voce narrante della giornalista Alessia Franco.

Guide prodotte da Comuni, Musei Civici e altre istituzioni

- L'IRPAIS - Istituto per la Ricerca delle Aree Interne della Sicilia (CI) ha pubblicato la versione digitale e divulgativa del volume scientifico, *Itinerari di pietra tra i Castelli del nisseno*¹²⁰, con voce narrante della scrivente.
- Il CUTGANA - Centro universitario per la tutela e gestione degli ambienti e degli agro-sistemi dell'Università di Catania, centro di ricerca che gestisce sette riserve naturali della Regione Siciliana e un'area marina protetta, ha prodotto in lingua francese l'itinerario naturalistico *Réserve naturelle intégrale "Isola Lachea e Faraglioni dei Ciclopi"*¹²¹.
- L'Ufficio Turistico del Comune di Nicosia (En) in collaborazione la Pinacoteca Civica di Ascoli Piceno, con la Pro loco e con i volontari del Servizio Civile ha pubblicato, in italiano e inglese, la guida come supporto multimediale alla mostra *Guido Reni e la magnificente bellezza*¹²².
- La Città Metropolitana di Palermo ha pubblicato il tour *I palazzi storici della città di Palermo*¹²³.
- Il CRICD - Centro Regionale per l'Inventario, la Catalogazione e la Documentazione dell'Assessorato Regionale dei Beni Culturali e

¹¹⁷ <<https://izi.travel/it/314b-museo-diocesano-catania/it>>.

¹¹⁸ <<https://izi.travel/it/ed68-sant-aituzza-itinerario-ai-luoghi-del-martirio-e-della-devozione-di-sant-agata/it>>.

¹¹⁹ <<https://izi.travel/it/acd4-catacombe-dei-cappuccini/it>>.

¹²⁰ <<https://izi.travel/it/43aa-itinerari-di-pietra-tra-i-castelli-del-nisseno/it>>.

¹²¹ <<https://izi.travel/it/8094-reserve-naturelle-integrale-isola-lachea-e-faraglioni-dei-ciclopi/fr>>.

¹²² <<https://izi.travel/it/a96b-guido-reni-e-la-magnificente-bellezza/it>>.

¹²³ <<https://izi.travel/it/df45-i-palazzi-storici-della-citta-metropolitana-di-palermo/it>>.

- dell'Identità Siciliana ha prodotto la guida divulgativa sul *Real Albergo dei Poveri*¹²⁴, già sede del Centro.
- Il personale di Civita Sicilia, gestore dei servizi aggiuntivi della Galleria Civica “Empedocle” d'Arte Moderna di Palermo ha prodotto una guida sulle opere principali della GAM¹²⁵.
 - Il Comune di Caltavuturo (Pa), grazie a un progetto inserito nell'ambito del Servizio Civile Nazionale - “La Storia Siamo Noi” 2017-2018, ha pubblicato la guida del *Museo Civico “Don Giuseppe Guarnieri”*¹²⁶, rielaborando i contenuti didattici prodotti dalla Soprintendenza di Palermo, partner del progetto.
 - Il Comune di Contessa Entellina (Pa) ha pubblicato, in collaborazione con la Scuola Normale di Pisa che ha revisionato i contenuti e la voce narrante della scrivente, la guida sull'*Antiquarium di Entella*¹²⁷.
 - Lo staff del *Museo Civico di Castelbuono*¹²⁸ (Pa), oltre ai tour legati al culto di Sant'Anna, ha all'attivo anche la pubblicazione della propria guida museale.
 - Il personale del *Museo TEMPO di Canicattini Bagni* (Sr)¹²⁹, oltre ad aver seguito la produzione del tour della propria città, ha prodotto la guida del proprio museo.
 - Il Comune di Sambuca (Tp) ha lanciato il tour *Alla scoperta di Sambuca Borgo dei Borghi 2016*¹³⁰, puntando a far conoscere al grande pubblico la propria città, vincitrice dell'ambito titolo.

Guide prodotte dalle Reti museali

- L'Associazione Kiklos, rappresentante della Rete dei Musei Etnoantropologici della provincia di Messina, ha prodotto sia il *Tour della Rete dei Musei Etnoantropologici della Provincia di Messina*¹³¹, con contenuti di proprietà della rete e voce narrante della scrivente, che la guida del *Museo della Musica dei Peloritani*¹³², con voce narrante e interpretazioni musicali a opera del curatore del museo ed etnomusicologo Mario Sarica.

¹²⁴ <<https://izi.travel/it/b752-real-albergo-dei-poveri/it>>.

¹²⁵ <<https://izi.travel/it/a6f6-galleria-d-arte-moderna-empedocle-restivo/it>>.

¹²⁶ <<https://izi.travel/it/6f40-museo-civico-don-giuseppe-guarnieri/it>>.

¹²⁷ <<https://izi.travel/it/d676-antiquarium-di-entella/it>>.

¹²⁸ <<https://izi.travel/it/782e-museo-civico-di-castelbuono/it>>.

¹²⁹ <<https://izi.travel/it/1a84-museo-tempo/it>>.

¹³⁰ <<https://izi.travel/it/682a-alla-scoperta-di-sambuca-borgo-dei-borghi-2016/it>>.

¹³¹ <<https://izi.travel/it/e712-i-musei-etnoantropologici-della-provincia-di-messina/it>>.

¹³² <<https://izi.travel/it/b1e0-museo-cultura-e-musica-popolare-dei-peloritani/it>>.

- La Rete Museale e Naturale Belicina, con voce narrante della presidente Maria Elena Cusenza e la revisione dei contenuti a opera di tutti gli enti partner, ha prodotto un itinerario generale della rete¹³³, da cui sono stati ricavati 5 itinerari tematici (*Itinerario archeologico nella Valle del Belice*¹³⁴, *Itinerario naturalistico nella Valle del Belice*¹³⁵, *Itinerario della Memoria nella Valle del Belice*¹³⁶, *Itinerario Etno-antropologico nella Valle del Belice*¹³⁷, *Itinerario del Contemporaneo nella Valle del Belice*¹³⁸). Fra i contenuti multimediali collegati ai tour, preme segnalare un video in LIS introduttivo¹³⁹ realizzato dal canale multimediale Elymi Magazine in collaborazione con il Parco archeologico di Selinunte.
- La Rete museale, culturale, ambientale del Centro Sicilia, con la voce narrante della responsabile della didattica museale della rete Alice Bifarella e la revisione degli enti partner, ha prodotto l'*Itinerario generale della Rete museale, culturale, ambientale del Centro Sicilia*¹⁴⁰ e 9 itinerari tematici (1.*Itinerario Etnoantropologico "Terra e grano"*¹⁴¹; 2.*Itinerario Storico-artistico "Signori e corti tra Caltanissetta e Sommatino"*¹⁴²; 3.*Itinerario Minerario "Ciaula scopre la luna"*¹⁴³; 4.*Itinerario Archeologico "I siti degli indigeni"*¹⁴⁴; 5.*Itinerario Enogastronomico "Terra e sapori"*¹⁴⁵; 6.*Itinerario naturalistico "Paesaggi geominerari e natura incontaminata"*¹⁴⁶; 7.*Itinerario letterario "Paesaggi letterari e la Piccola Atene"*¹⁴⁷; 8.*Itinerario medievale "Chiese nelle campagne nissene"*¹⁴⁸; 9.*Luoghi della Settimana Santa "Devozione e tradizione"*¹⁴⁹) allargati a punti di interesse sul territorio attinenti all'itinerario proposto, con la finalità di far promuovere le emergenze archeologiche, minerarie, letterarie, storico-artistiche, gastronomiche etc. meno conosciute dell'area della provincia di Caltanissetta.

¹³³ <<https://izi.travel/it/3bf1-la-rete-museale-e-naturale-belicina/it>>.

¹³⁴ <<https://izi.travel/it/1b63-1-itinerario-archeologico-nella-valle-del-belice/it>>.

¹³⁵ <<https://izi.travel/it/6ea1-2-itinerario-naturalistico-nella-valle-del-belice/it>>.

¹³⁶ <<https://izi.travel/it/b5ca-3-itinerario-della-memoria-nella-valle-del-belice/it>>.

¹³⁷ <<https://izi.travel/it/5bfb-4-itinerario-etno-antropologico-nella-valle-del-belice/it>>.

¹³⁸ <<https://izi.travel/it/edc0-5-itinerario-del-contemporaneo-nella-valle-del-belice/it>>.

¹³⁹ <<https://media.izi.travel/af7a5a1d-0052-460b-b9c4-6ef3e36320db/f5c8b2b7-d86e-4687-aa79-9dfb0b525ed4.mp4>>.

¹⁴⁰ <<https://izi.travel/it/ff80-la-rete-museale-culturale-ambientale-del-centro-sicilia/it>>.

¹⁴¹ <<https://izi.travel/it/a2a4-1-itinerario-etnoantropologico-terra-e-grano/it>>.

¹⁴² <<https://izi.travel/it/6299-2-itinerario-storico-artistico-signori-e-corti-tra-caltanissetta-e-sommatino/it>>.

¹⁴³ <<https://izi.travel/it/e102-3-itinerario-minerario-ciaula-scopre-la-luna/it>>.

¹⁴⁴ <<https://izi.travel/it/1635-4-itinerario-archeologico-i-siti-degli-indigeni/it>>.

¹⁴⁵ <<https://izi.travel/it/1a86-5-itinerario-gastronomico-terra-e-sapori/it>>.

¹⁴⁶ <<https://izi.travel/it/8b9d-6-itinerario-naturalistico-paesaggi-geominerari-e-natura-incontaminata/it>>.

¹⁴⁷ <<https://izi.travel/it/5f98-7-itinerario-letterario-paesaggi-letterari-e-la-piccola-atene/it>>.

¹⁴⁸ <<https://izi.travel/it/0563-8-itinerario-medievale-chiese-nel-territorio-nisseno-tra-xii-e-xiv-secolo/it>>.

¹⁴⁹ <<https://izi.travel/it/105e-9-luoghi-della-settimana-santa-devozione-e-tradizione/it>>.

- La Rete museale della cultura iblea ha prodotto l’itinerario generale della rete¹⁵⁰ con voce narrante della scrivente e l’itinerario *I luoghi del Contadino*¹⁵¹.

Guide prodotte da Ecomusei

- L’Ecomuseo “Petra D’Asgotto” di Nicosia ha prodotto numerosi tour, fra cui quello religioso *La Casazza di Nicosia – Il tour della Settimana Santa*¹⁵², i tour culturali *Tour dei palazzi nobiliari di Nicosia*¹⁵³ e *Passeggiando per il centro storico di Nicosia*¹⁵⁴, il tour enogastronomico sulle specialità locali *La Cucina tipica di Nicosia*¹⁵⁵, quello etnoantropologico *Civiltà agricola contadina*¹⁵⁶ e i due tour naturalistici *Riserva Naturale Orientata di Monte Altesina*¹⁵⁷ e *Riserva Naturale Orientata di Monte Sambughetto-Campanito*¹⁵⁸, tutti con musiche e voci narranti ad opera degli operatori dell’Ecomuseo.

Guide prodotte da Visit Sicily (Assessorato al Turismo)

Infine, con il profilo *Visit Sicily*¹⁵⁹ dell’Assessorato al Turismo sono state realizzate, finora, 9 audioguide, riadattando contenuti già presenti sul portale o predisponendone appositamente.

- Gli itinerari in italiano, con voce narrante della scrivente, e testi in inglese:
- *Tour dei Siti Unesco di Sicilia*¹⁶⁰ (con video di approfondimento realizzati sul sito seriale Unesco arabo-normanno da parte del Centro regionale dell’Inventario, del Catalogo e della Documentazione).
 - *Gli Antichi Mercati di Sicilia*¹⁶¹.
 - *I Vulcani di Sicilia*¹⁶² (la scheda dell’Etna è collegata al catalogo

¹⁵⁰ <<https://izi.travel/it/8ceb-la-rete-museale-della-cultura-iblea/it>>.

¹⁵¹ <<https://izi.travel/it/c5d1-i-luoghi-del-lavoro-contadino/it>>.

¹⁵² <<https://izi.travel/it/2651-la-casazza-di-nicosia-il-tour-della-settimana-santa/it>>.

¹⁵³ <<https://izi.travel/it/d8b3-tour-dei-palazzi-nobiliari-di-nicosia/it>>.

¹⁵⁴ <<https://izi.travel/it/72bc-passeggiando-per-il-centro-storico-di-nicosia/it>>.

¹⁵⁵ <<https://izi.travel/it/5ec0-la-cucina-tipica-di-nicosia-tradizioni-e-antichi-sapori/it>>.

¹⁵⁶ <<https://izi.travel/it/2c46-civiltà-agricola-contadina/it>>.

¹⁵⁷ <<https://izi.travel/it/6942-riserva-n-o-monte-altesina/it>>.

¹⁵⁸ <<https://izi.travel/it/9fcc-riserva-n-o-monte-sambughetti-campanito/it>>.

¹⁵⁹ <<https://izi.travel/it/7998-visit-sicily-assessorato-regionale-turismo-e-spettacolo-sicilia/it>>.

¹⁶⁰ <<https://izi.travel/it/8eab-tour-dei-siti-unesco-di-sicilia/it>>.

¹⁶¹ <<https://izi.travel/it/dd73-gli-antichi-mercati-di-sicilia/it>>.

¹⁶² <<https://izi.travel/it/42c7-i-vulcani-di-sicilia-etna-vulcano-e-stromboli/it>>.

multimediale, promosso dall'Ente Parco dell'Etna, vero e proprio virtual tour anche in modalità immersiva 3D¹⁶³).

- *I luoghi del Kitesurf in Sicilia*¹⁶⁴.
- *La Via dei Castelli dell'Etna*¹⁶⁵, con testi anche in francese.
- Con il medesimo profilo sono già operativi anche alcuni Uffici turistici locali. L'Ufficio turistico di Enna, con la referente su izi.TRAVEL Patrizia Fundrisi, ha prodotto audiotours specifici sul patrimonio locale materiale e immateriale, tutti in italiano e inglese:
 - *10 Cose da fare ad Enna*¹⁶⁶.
 - *La Settimana Santa ad Enna*¹⁶⁷.
 - *Chiese e confraternite della Settimana Santa ad Enna*¹⁶⁸.

Per l'ufficio di Messina, l'audiotour *Montalbano Elicona: un viaggio indietro nel tempo nel Borgo dei Borghi*¹⁶⁹, è stato pubblicato in italiano, inglese e francese da Maria Luisa Calatizzo, nell'ambito di un tirocinio.

Guide prodotte dal profilo Sicilia Beni Culturali in collaborazione con enti

Con il profilo Sicilia Beni Culturali, con cui si è dato inizio al progetto e riconducibile direttamente alla scrivente, si sono prodotte alcune audioguide e tour, i cui contenuti sono stati vagliati dagli enti di tutela corrispondenti.

- La guida del sito archeologico di *Santa Venera al Pozzo ad Acicatena* (Ct)¹⁷⁰, oggetto di un POR Sicilia, è stato realizzato in collaborazione e con la voce narrante di Susanna Amari, archeologa esterna della Soprintendenza di Catania, da decenni coinvolta nelle indagini archeologiche sul sito.
- *I Luoghi di Vincenzo Bellini*¹⁷¹ (Ct) è stato realizzato in collaborazione e con la voce narrante del blogger Giorgio Franco, con il vaglio dello staff del Museo Civico "Vincenzo Bellini".
- La guida dell'area archeologica siracusana del *Castello Eurialo*¹⁷², oggetto di un progetto POR Sicilia, è stata realizzata a completamento del circuito multimediale *in situ*, in collaborazione con Alessandra Castorina della

¹⁶³ <<https://ocurus.com/tour/MTcw>>.

¹⁶⁴ <<https://izi.travel/it/a894-i-luoghi-del-kitesurf-in-sicilia/it>>.

¹⁶⁵ <<https://izi.travel/it/0233-la-via-dei-castelli-dell-etna/it>>.

¹⁶⁶ <<https://izi.travel/it/32c0-10-cose-da-fare-ad-enna/it>>.

¹⁶⁷ <<https://izi.travel/it/7970-la-settimana-santa-a-enna/it>>.

¹⁶⁸ <<https://izi.travel/it/cbfc-chiese-e-confraternite-della-settimana-santa-a-enna/it>>.

¹⁶⁹ <<https://izi.travel/it/caa1-montalbano-elicon-a-un-viaggio-indietro-nel-tempo-nel-borgo-dei-borghi/it>>.

¹⁷⁰ <<https://izi.travel/it/f264-santa-venera-al-pozzo/it>>.

¹⁷¹ <<https://izi.travel/it/561b-i-luoghi-di-vincenzo-bellini/it>>.

¹⁷² <<https://izi.travel/it/7431-castello-eurialo/it>>.

Soprintendenza di Siracusa. I contenuti sono stati tradotti e registrati in spagnolo¹⁷³ da Maria Amalia Delgado Llorrente, studentessa Erasmus all'Università di Catania.

- La guida della *Chiesa di San Domenico a Castelvetro*¹⁷⁴ è stata realizzata da Giuseppe Salluzzo, già docente dell'Istituto Comprensivo di Castelvetro e direttore della Rete Museale e Naturale Belicina, autore di una pubblicazione scientifica sulla Chiesa, con voce narrante di Baldo Cacioppo, già impiegato presso il Parco archeologico di Selinunte.
- Il tour *I luoghi del mito dei Ciclopi: Acicastello e Acitrezza*¹⁷⁵ è stato realizzato e raccontato dalla scrivente, con la collaborazione del CUTGANA, dello staff della Casa del Nespolo di Acitrezza e dell'Ufficio turistico di Catania.
- L'itinerario *Alla Scoperta di Siracusa... con Galatea Ranzi e i Viaggiatori nel Tempo*¹⁷⁶ è stato realizzato grazie alla preziosa collaborazione come coordinatrice e testimonial vocale dell'attrice Galatea Ranzi (siracusana d'adozione, come ama definirsi, già protagonista del film premio Oscar 2013 *La grande bellezza* di Paolo Sorrentino, e al Teatro Greco di Siracusa con l'*Antigone*, nella celebrata regia di Irene Papas nel 2005, e con l'*Alceste*, per la regia di Cesare Lievi nel 2016) e di 8 studenti di 5 Licei siracusani, che fanno parte dell'Associazione culturale il "Circolo dei Viaggiatori nel tempo" (a sua volta una piccola ma significativa comunità di eredità) trasformati in ciceroni digitali della loro città. Anche in questo caso, a implementare i contenuti si sono riutilizzati video di ricostruzioni 3D degli antichi edifici, prodotti nell'ambito del progetto Smart Cities dall'IBAM-CNR (come il video 3D del Teatro di Siracusa¹⁷⁷, dell'Oikos e dei Templi di Atena e Artemide in Piazza Duomo e del Tempio di Apollo¹⁷⁸) o quello dell'Ara di Ierone¹⁷⁹, prodotto in collaborazione con la Soprintendenza di Siracusa.

Guide prodotte da Associazioni culturali

- L'Archeoclub di Aidone ha realizzato l'itinerario di Aidone (En)¹⁸⁰.

¹⁷³ <<https://izi.travel/it/7431-castillo-eurialo/es>>.

¹⁷⁴ <<https://izi.travel/it/9faa-il-3d-dopo-michelangelo-e-raffaello-la-chiesa-di-san-domenico/it>>.

¹⁷⁵ <<https://izi.travel/it/6388-i-luoghi-del-mito-dei-ciclopi-acicastello-e-acitrezza/it>>.

¹⁷⁶ <<https://izi.travel/it/67f6-alla-scoperta-di-siracusa-con-galatea-ranzi-e-i-viaggiatori-nel-tempo/it>>.

¹⁷⁷ <<https://www.youtube.com/embed/SfqXWAidD40>>.

¹⁷⁸ <<https://www.youtube.com/embed/C44Ei46GbMg>>.

¹⁷⁹ <https://www.youtube.com/embed/OCVNGC_Y4Ss>.

¹⁸⁰ <<https://izi.travel/it/e07c-aidone-tour/it>>.

- Gli studenti di Scuola Secondaria II grado e dell’Università di Palermo, sede di Agrigento, che hanno collaborato con l’Associazione PastActivity al progetto di teatralizzazione storica della battaglia fra le truppe romane e quelle agrigentine nel 210 a.C., hanno prodotto l’itinerario teatralizzato *210 a.C. La conquista di Akragas*¹⁸¹.
- L’Associazione Etna ‘ngeniousa ha realizzato la guida della *Chiesa Sant’Agata al Carcere* a Catania¹⁸², le cui visite guidate gestisce da molti anni.
- L’Associazione Itinerari del Mediterraneo ha pubblicato un Itinerario dei cavalieri e dei pellegrini in giro per la città di Palermo¹⁸³.
- Il Club Auto e Moto d’Epoca F. Sartarelli, in occasione della rievocazione storica Monte Erice, tappa del campionato italiano di velocità in montagna, ha pubblicato due itinerari alla scoperta dei luoghi e delle macchine storiche in esposizione temporanea: *Trapani Hub – Historic Car & Urban Beauty*¹⁸⁴ e *Road Book – XX rievocazione storica Trapani-Monte Erice*¹⁸⁵.

¹⁸¹ <<https://izi.travel/it/d18d-210-a-c-la-conquista-di-akragas/it>>.

¹⁸² <<https://izi.travel/it/9563-santuario-sant-agata-al-carcere/it>>.

¹⁸³ <<https://izi.travel/it/d2e8-itinerario-dei-cavalieri-e-dei-pellegrini/it>>.

¹⁸⁴ <<https://izi.travel/it/5651-trapani-h-u-b-historic-car-urban-beauty-dal-16-al-18-giugno-2017/it>>.

¹⁸⁵ <<https://izi.travel/it/a490-road-book-xx-rievocazione-storica-trapani-monte-erice-17-18-giugno-2017/it>>.

JOURNAL OF THE SECTION OF CULTURAL HERITAGE

Department of Education, Cultural Heritage and Tourism
University of Macerata

Direttore / Editor

Massimo Montella

Co-Direttori / Co-Editors

Tommy D. Andersson, University of Gothenburg, Svezia

Elio Borgonovi, Università Bocconi di Milano

Rosanna Cioffi, Seconda Università di Napoli

Stefano Della Torre, Politecnico di Milano

Michela di Macco, Università di Roma "La Sapienza"

Daniele Manacorda, Università degli Studi di Roma Tre

Serge Noiret, European University Institute

Tonino Pencarelli, Università di Urbino "Carlo Bo"

Angelo R. Pupino, Università degli Studi di Napoli L'Orientale

Girolamo Sciallo, Università di Bologna

Texts by

Claudio Baccarani, Graziella Bertocchi, Elisa Bonacini, Rosa Marisa Borraccini,

Vincenzo Capizzi, Mara Cerquetti, Michele Riccardo Ciavarella, Rosanna Cioffi

Fabiola Cogliandro, Francesco De Carolis, Roberto Delle Donne,

Tamara Dominici, Pierluigi Feliciati, Sauro Gelichi, Fulvio Guatelli,

Concetta Lovascio, Luigi Mascilli Migliorini, Maria Grazia Messina, Elisabetta

Michetti, Sara Morici, Angela Pepe, Alessandra Perriccioli Saggese,

Massimiliano Rossi, Simona Turbanti

<http://riviste.unimc.it/index.php/cap-cult/index>

